

Altair

LIGHT EMOTION
by TONDELLO PIETRO

*diamo luce
ai vostri
spettacoli*

ALTAIR srl
Via Roma, 206 - S. Giorgio delle Pertiche (PD)
Tel. +39 049 9370020 Fax +39 049 9370021
www.altair.to - info@altair.to



IL TEATRO IN SCENA

u.i.l.t.

2002



u.i.l.t.

IL TEATRO TROVATI IN SCENA





**IL TEATRO
IN SCENA**

a cura di
Giuseppe Stefano Cavedon



Unione Italiana Libero Teatro
www.uilt.it

Sede Legale e Segreteria

via Dalmazia, 30/a
c/o Teatro Cristallo
39100 Bolzano
tel. 0471.920130
fax 0471.953582
segreteria@uilt.it

In copertina
La COMPAGNIA "GIORGIO TOTOLA"
di Verona in scena con
Le allegre comari di Windsor
foto di Simone Cunego

Coordinamento editoriale
Giuseppe Stefano Cavedon

Progetto grafico
Bruno Franchi

Impaginazione
Icona, Città di Castello

Stampa
Petrucci, Città di Castello

© 2009 tutti i diritti sono riservati

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Luigi Antonio Mazzoni
via S. Lucia, 15 - 48018 Faenza (Ra)
tel. 0546.32634
mazzoni@guests.it

Vicepresidente

Annalia Todaro
via Mattia Pascal, 45 - 92100 Agrigento
tel. 0922.651680 - cell. 335.5778913
annalia_ipacem@virgilio.it

Segretario

Loris Frazza
via Pietralba, 37 - 39055 Laives (Bz)
tel. 0471.952650 - fax 0471.953582 - cell. 335.8265937
frazza.loris@tin.it

Consiglieri

Luigi Bisaccia
via Federico Riccio, 89
84014 Nocera Inferiore (Sa)
tel. 081.5144657 - cell. 339.1372777
teatro2@nuceria.it

Flavio Cipriani
voc. Santicciolo, 1
05020 Avigliano Umbro (Tr)
tel. 0744.935027 - cell. 335.8425075

Mauro Molinari
via V. Cardarelli, 41 - 62100 Macerata
tel. e fax 0733.35342 - cell. 338.7647418
mauro-mol@libero.it

Adriano Pellegrin
via A. Picco, 53 - 10078 Venaria Reale (To)
tel. e fax 011.4526162 - cell. 339.3921474
adriano.pellegrin@fastwebnet.it

Presidente del Collegio dei Probiviri

Lina Corsini Totola
piazzetta De Gasperi, 4 - 37122 Verona
tel. 045.8003755
info@totolateatro.it

Presidente del Collegio dei Revisori dei conti

Loretta Ottaviani
via E. Sesti, 10 - 06034 Foligno (Pg)
cell. 349.5061988
ottaviani.loretta@tin.it

Presidente onorario

Silvio Manini
via Biancamano, 2 - 20052 Monza
tel. e fax 039.2027655 - cell. 339.3762875
silvio.manini@libero.it

UNA PASSIONE: IL TEATRO

Noi abbiamo una passione in corpo: **il teatro**.

Facciamo teatro pensando al piacere che ci deriva dal mettere in scena spettacoli, interpretare personaggi, inebriarci della polvere del palcoscenico, senza badare a ricavarne un introito economico personale.

Facciamo teatro cercando il massimo della professionalità e prendendoci cura del nostro pubblico.

È così che si formano le Compagnie di teatro per passione.

È l'unione di più intelligenze, volontà e sentimenti, con un valore aggiunto in più, rispetto a chi fa il mestiere: lo stare bene insieme, qualunque sia l'obiettivo che ci prefiggiamo, in una sinergia che sul palcoscenico diventa empatia con gli spettatori.

I nostri gruppi, poi, si sono associati nella **U.I.L.T.: l'Unione Italiana Libero Teatro**.

Una federazione che ha in ogni regione la sua base di iscritti e nel Consiglio Direttivo Nazionale il coordinamento.

La U.I.L.T. ha il compito culturale e sociale di sostegno e incentivo alla crescita delle attività teatrali, prima di tutto dando risposte alle esigenze burocratiche e amministrative dei gruppi associati (l'assicurazione,

le informazioni, il supporto su questioni amministrative e fiscali, ecc.). La serietà, la solidità e l'affidabilità di una associazione dipende anche dalla metodicità e continuità dell'assolvimento degli adempimenti burocratici.

La U.I.L.T. rivolge gran parte delle energie al proprio interno per stimolare la consapevolezza e la crescita culturale e organizzativa delle compagnie.

È un lavoro lungo, complicato e difficile da attuare.

Il **Centro Studi**, fiore all'occhiello della U.I.L.T. per l'attività di formazione, ha come compito primario quello di sti-

molare, raccogliere, valutare e finanziare i progetti di formazione e informazione provenienti dalle compagnie e dalle regioni, accompagnandole nell'organizzazione. Inoltre, il Centro Studi istituisce in proprio seminari, convegni, laboratori, rassegne e qualsiasi altra attività di sviluppo.



La U.I.L.T. vive sul territorio: dialoga e interagisce con le altre associazioni, con gli enti e le istituzioni ad ogni livello.

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha il compito di rapportarsi con le altre associazioni di categoria e con gli enti preposti all'attività teatrale (E.N.P.A.L.S., S.I.A.E., Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per tutelare, promuovere e facilitare l'opera degli associati.

Il Consiglio Direttivo Nazionale si occupa anche dei rapporti internazionali: la U.I.L.T. è membro del C.I.F.T.A. (Comité International des Fédérations Théâtrales Amateurs de culture latine) e dell'A.I.T.A. (Association Internationale du Théâtre Amateur). Ogni anno, numerose compagnie partecipano a festival internazionali.

Ai Consigli Direttivi Regionali e alle singole Compagnie spetta il rapporto con le Regioni, le Province, i Comuni ed altri enti locali per trovare metodi, sistemi e procedimenti che favoriscano lo sviluppo dell'attività teatrale sul territorio.

In oltre trent'anni di attività, la U.I.L.T. ha accumulato una grande esperienza nell'organizzazione di spettacoli, rassegne e festival. Attualmente collabora con diverse amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali ed è sicuramente il *partner* affidabile di ogni ente locale che voglia organizzare eventi teatrali di qualità con un ottimo rapporto qualità-prezzo.

Per farci conoscere meglio e per aggiornarvi sulla nostra attività, vi invitiamo a sfogliare questa presentazione, ad abbonarvi al notiziario trimestrale "Scena" e a visitare il sito www.uilt.it.

A tutti coloro che avremo il piacere di incontrare auguro:

Felice palcoscenico!

Luigi Antonio Mazzoni
Presidente U.I.L.T.



Il Movimento Filodrammatico Italiano

Se si legge una qualsivoglia *Storia del teatro italiano*, risulta difficile cogliere l'importanza che il **movimento filodrammatico** ha avuto nello sviluppo della pratica e della cultura teatrale del nostro Paese: gli studiosi, pur sommersi da montagne di testimonianze sparse nel territorio, non hanno trovato remunerativo dedicarsi all'impresa.

In Italia **le prime filodrammatiche nacquero alla fine del 1700**, soprattutto nell'ambito delle numerose accademie.

Nell'Ottocento, il fenomeno divenne una realtà consolidata. Le filodrammatiche furono un vero serbatoio di attori per le compagnie di giro; alcuni nomi sono nella storia del teatro italiano: Oreste Calabresi, Giacinta Pezzana, Luigi Aliprandi, Edoardo Ferravilla, Luigi Carini e Virgilio Talli, che divenne il primo "direttore" della scena nazionale.

Dove non arrivavano le compagnie di giro, ieri come oggi, erano le filodrammatiche ad assicurare la capillare presenza del teatro e, pur non svolgendo un ruolo attivo nella crescita del repertorio, non va dimenticato che uno dei testi più famosi del secolo, "*Goldoni e le sue sedici commedie nuove*", di Paolo Ferrari, fu rappresentato per la prima volta da una filodrammatica, quella dell'Accademia dei Fidenti di Firenze.

Nei primi anni del Novecento, le compagnie amatoriali si moltiplicarono grazie all'attività delle organizzazioni di lavoro che costituirono i primi circoli culturali e ricreativi. Dalle fila di quelle filodrammatiche uscirono nomi della portata di Gianfranco Giachetti, Antonio Gandusio, Cesco Baseggio e Gilberto Govi.



Gilberto Govi



Guido Salvini



Aldo Nicolaj



Dopo l'avvento del regime fascista, con una legge del marzo 1923, si passò dalle 16 ore di lavoro giornaliera, stabilite nel 1850, a 8 ore giornaliera per un totale di 48 ore settimanali: fu così che le attività ricreative trovarono un nuovo impulso e il teatro del dopolavoro divenne anche più curato nell'organizzazione e negli allestimenti. Verso la fine degli anni Venti, l'autorevole rivista di teatro "Comoedia" pubblicò una serie di articoli che rendono testimonianza della valenza e della considerazione data alle compagnie amatoriali. **Guido Salvini**, fautore, contro le compagnie di giro, di teatri stabili, propone come modello proprio le filodrammatiche: *"Formuliamo il voto che i proprietari di teatri guardino il grande cammino compiuto dalle società filodrammatiche. Teatri stabili in via di continuo miglioramento tecnico, compagnie affiatate di giovani volenterosi che, raggiunta dopo molto studio una notevole fusione, si cimentano anche fuori della propria città..."*. **Carlo Veneziani**, autore allora molto popolare, scrive: *"Le compagnie regolari prendono più novizi dalle filodrammatiche che dalle scuole di recitazione. I concorsi tra i vari gruppi d'Italia sono seguiti con viva attenzione da commediografi e critici..."*.

In quegli anni, però, il cinematografo diventa rapidamente lo spettacolo maggiormente frequentato e tutto il teatro, anche quello dei filodrammatici, entra in crisi. Nel 1926 **Massimo Bontempelli** scrive: *"Non vi è più una pubblica necessità che nutra il teatro. Il pubblico, che persegue nell'opera d'arte soprattutto la vicenda, e andava a teatro quando non trovava modo di leggere un romanzo d'avventure, oggi le vicende del romanzo e del dramma se le trova esposte nel cinematografo..."*.

Nel 1929 fu creata un'organizzazione unitaria e la quasi totalità delle compagnie amatoriali fu inquadrata nell'**Opera Nazionale Dopolavoro (O.N.D.)**, che ebbe il compito di guidare le scelte e organizzare rassegne. Nel 1937 un censimento stimava a 2.066 il numero delle filodrammatiche dell'O.N.D., alle quali aderivano circa

32.000 iscritti che operavano in 4.277 sale teatrali, con oltre 25.000 rappresentazioni per più di 2 milioni di spettatori.

Il clima di speranza e di rinascita del secondo dopoguerra vide un fiorire di filodrammatiche che, col nome di **G.A.D. (Gruppi d'Arte Drammatica)**, si associarono all'**E.N.A.L. (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori)**, nato nel 1945 dalla trasformazione dell'O.N.D. L'Ente si propose di promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori intellettuali e manuali, con istituzioni ed iniziative dirette a sviluppare le loro capacità morali, fisiche, intellettuali. All'interno dell'E.N.A.L. la **Federazione Nazionale dei Gruppi di Arte Drammatica** trovò i propri spazi, si ampliò e sviluppò idee e manifestazioni.

A Pesaro, nel 1948, i tempi si dimostrarono maturi per proporre il primo **Festival Nazionale d'Arte Drammatica**. Iniziò così una lunga avventura, che prosegue ancora, e che diventò, da subito, vetrina privilegiata del teatro di base.

Nel 1951 le rappresentazioni delle filodrammatiche furono sette volte di più di quelle del teatro primario (35.000 contro 5.000), mentre gli spettatori furono quasi tre volte di più (6 milioni contro 2 milioni). Un calo dell'attività amatoriale si registrò a cominciare dal 1959. Nel 1964 venne toccato il minimo storico: 9.961 rappresentazioni con poco più di un milione di spettatori. Con l'inizio degli anni Settanta il teatro dei filodrammatici cominciò gradualmente a riprendersi. Intanto, il Congresso della Federazione Nazionale dei Gruppi di Arte Drammatica, tenutosi a Fuggi nel maggio 1972, decretò l'abbandono della vecchia denominazione per assumere quella di **Federazione Italiana Teatro Amatori**. In tale occasione, l'assemblea approvò il primo statuto ed elesse presidente **Rodolfo Finzi**. Purtroppo, i rapporti con l'E.N.A.L. diventarono sempre più controversi, specialmente in relazione ad una vera autonomia della Federazione. La situazione trovò una soluzione in un nuovo Congresso, che si svolse nel 1973 ad Arezzo, in cui venne approvato un nuovo statuto e fu eletto presidente **Aldo Nicolaj**. Tre anni dopo, nel novembre 1976, a L'Aquila, il Congresso elesse presidente **Aldo Quaranta**, che ricoprirà l'incarico fino al 1988.

Nel 1977 venne annunciata la soppressione dell'E.N.A.L., che fu attuata con decorrenza 1° aprile 1979.

Nascita e crescita della U.I.L.T. (1977-1992)

Il **3 ottobre 1977**, fortemente motivati dalla crescente insofferenza verso una concezione dopolavoristica del "fare teatro", spinti dall'annunciata soppressione dell'E.N.A.L., alcuni uomini di teatro (Ruggero Jacobbi, Alessandro Brissoni, Aldo Nicolaj, Giorgio Proserpi, Mario Moretti, ecc.), esponenti della **Società Italiana Autori Drammatici**, e i direttori di



Fabrizio Rafanelli



alcune delle principali compagnie (Fabrizio Rafanelli del G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA, Ugo Giannangeli della COMPAGNIA "ORESTE CALABRESI" di Macerata, Silvio Manini della COMPAGNIA STABILE MONZESE, Alessandro Nisivoccia del TEATRO POPOLARE SALERNITANO, ecc.) decidono di costituire l'**Unione Italiana Libero Teatro**; scopo primario della federazione è individuato proprio nell'opera di sganciamento del teatro di base dal ghetto dopolavoristico. Primo presidente è eletto **Giorgio Pro-speri** (regista, autore e critico teatrale) e la segreteria è affidata a **Rodolfo Finzi**. Nel maggio 1980, scaduto il primo triennio di vita, a Macerata si tiene l'Assemblea, convocata per discutere se sia il caso di proseguire, dato il numero esiguo di adesioni registrate. È Ruggero Jacobbi a suggerire i presupposti per dare slancio all'Unione e a indicare in **Aldo Signoretti** (attore, regista, scenografo) la persona adatta ad assumere la carica di presidente.

Un fondamentale aiuto fu dato dalla S.I.A.D., che offrì la sede presso i propri uffici a Roma, e dal mantenimento della segreteria da parte dell'esperto **Rodolfo Finzi**.

Nel periodo di presidenza di Signoretti si registra una crescita delle adesioni e del credito morale; ciò permette di ottenere contributi dal Ministero e di assumere qualche iniziativa che dà visibilità all'Unione. Si cerca il confronto con le altre federazioni su temi di comune interesse; si prendono contatti con le organizzazioni mondiali; si stipulano le polizze assicurative a favore di compagnie e tesserati.

Nel 1984, a Pesaro, viene eletto il nuovo Consiglio Direttivo che designa **Rodolfo Finzi** (organizzatore teatrale, ex funzionario E.N.A.L.) alla presidenza e **Gabriele Solfanelli** alla segreteria. Nel gennaio 1985, l'Unione contribuisce alla costituzione del **Centro Italiano Teatro Amatori** che raccoglie, in un'unica rappresentanza italiana presso l'A.I.T.A. (Association Internationale du Théâtre Amateur), le tre federazioni nazionali (F.I.T.A., T.A.I. e U.I.L.T.). Il Ministero, quale segno di una maggiore considerazione del lavoro svolto, aumenta in modo consistente il contributo annuo e, pressato dalle nostre richieste, adotta nuove norme che rendono meno difficoltoso l'ottenimento del "nulla osta" di agibilità. L'Unione prende decisa posizione per l'inserimento della voce "teatro amatoriale" nel Disegno di Legge del Ministro Lagorio. L'attività svolta per lo sviluppo delle manifestazioni è significativa e, accanto a rassegne ormai tradizionali e prestigiose, ne sono varate nuove e coraggiose che pongono anche le premesse per un'analisi del ruolo artistico della federazione. Infine, nella riunione del marzo 1986, il Consiglio Direttivo delibera di dare inizio alla pubblicazione del bollettino "**Notizie U.I.L.T.**", affidando la direzione a Guido Fabbri.

Il Congresso del giugno 1986, a Frascati, partendo dall'ottimo lavoro svolto, rilancia la politica culturale ed associativa ed elegge il Consiglio Direttivo che assegna la presidenza a **Guido Fabbri** (organizzatore teatrale, già sindaco di Fano e assessore provinciale alla cultura), che continua anche il suo impegno quale Direttore del Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Pesaro; alla segreteria è riconfermato **Gabriele Solfanelli**.

Il triennio 1986-1989 vede un miglioramento dell'immagine e del prodotto culturale, con una presenza sempre più capillare sul territorio con convegni, rassegne e spettacoli: merito del dinamismo dei gruppi e di qualche sostanza finanziaria in più proveniente dal contributo ministeriale. Nei primi giorni del dicembre 1987, il mondo del teatro libero piange l'improvvisa scomparsa di **Giorgio Totola**, consigliere nazionale dell'Unione e prestigioso regista del GRUPPO TEATRO PERCHÉ di Verona, che seppe costruire una scuola di teatro fatta non di muri e attrezzature, ma di gente, quella che sale sui palchi a recitare e quella che resta in platea a guardare. "...Per Giorgio il teatro era una risposta alla vita, alla gente, alla cultura di questa città da lui arricchita con la sua operosità e che non potrà dimenticarlo" (Dino Coltro, *il Veronese*, 12 dicembre 1987).

L'esigenza di una maggiore presenza sul territorio porta alla costituzione della prima struttura regionale, quella della Campania (aprile 1989). Grazie alla costante pressione dell'Unione, il nuovo Disegno di Legge presentato dal Ministro Carraro vede finalmente riconosciuto il ruolo sociale e culturale del teatro amatoriale, ma la situazione politica non permette poi che la proposta possa trasformarsi in legge.

La U.I.L.T. arriva al Congresso di Ariccia, nel settembre 1989, potendo contare su 102 compagnie iscritte. Si eleggono gli organi statuari con una sostanziale approvazione dell'operato precedente, ma i delegati chiedono al nuovo Consiglio Direttivo di essere riconvocati a breve per approfondire le linee di politica culturale. Il Consiglio Direttivo, dopo aver confermato **Guido Fabbri** alla presidenza e nominato **Ermanno Iencinella** alla segreteria, convoca, per il marzo seguente, l'Assemblea straordinaria a Riccione. Nel 1990, proprio mentre il teatro amatoriale torna ai livelli quantitativi dei primi anni Cinquanta (circa 40.000 rappresentazioni con 6 milioni di spettatori), il Ministero decurta in maniera drastica il contributo alle federazioni e la situazione finanziaria dell'Unione si fa particolarmente difficile. Il presidente Guido Fabbri, che era arrivato a garantire personalmente l'anticipo sul previsto finanziamento ministeriale, è sottoposto a gravi tensioni fisiche e psicologiche che vanno ad aggiungersi ad uno stato di salute già compromesso. Il 2 settembre 1990 Guido Fabbri è stroncato da un arresto cardiaco. La sua scomparsa non solo è un dramma per coloro che gli sono stati amici e compagni nell'impresa di affermare il valore culturale e sociale del teatro libero, ma è anche una pesante perdita per il vuoto determinato dall'impegno con cui aveva svolto la sua attività.

Nella riunione del Consiglio Direttivo, svoltasi domenica 6 ottobre 1990 a Pesaro, è eletto





presidente **Silvio Manini** (drammaturgo, attore e regista) e segretario **Mario Magrini**.

Gli anni 1991 e 1992 sono duri: la fuga di molte compagnie (restano 48 gruppi); l'improvviso eclissarsi di tanti che avevano operato negli organi direttivi; molte manifestazioni sospese per l'azzeramento dei finanziamenti; il terribile peso dei debiti lasciati dalla precedente gestione. Silvio Manini si trova spesso da solo a tirare il carro, ma riesce a far rinascere la fiducia e a ricostituire un gruppo di persone pronte ad impegnarsi per riportare l'Unione ad una piena efficienza.

Sviluppo della U.I.L.T. (1993-2009)

Nel marzo 1993 l'Assemblea di Riccione conferma **Silvio Manini** alla presidenza, mentre i compiti di segreteria vengono suddivisi. Si decide per la stipula della **Convenzione con l'A.R.C.I.** e, il Consiglio Direttivo, partendo dall'esempio della Campania, accelera il programma di costituzione delle strutture regionali (1994: Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Umbria; 1995: Piemonte, Toscana e Veneto; 1996: Marche). L'Unione rilancia in maniera efficace l'attività e torna a garantire un ampio ventaglio di servizi (assicurazione, assistenza per le pratiche burocratiche, aggiornamenti su rassegne e repertori, ecc.). Nel luglio 1995, riprende vita il bollettino trimestrale "**Notizie U.I.L.T.**"; l'anno seguente viene stampato il primo "**Vademecum**".

Nel 1996 le compagnie affiliate sono 154. L'Assemblea ha luogo a Umbertide ed è preceduta da un incontro con i dirigenti dell'A.R.C.I. convocato per esaminare le cause della scarsa integrazione tra le due associazioni. Il nuovo Consiglio Direttivo, dopo aver provveduto all'elezione del presidente **Silvio Manini** e del segretario **Giuseppe Stefano Cavedon**, si mette al lavoro: prosegue nella costituzione delle strutture regionali (1998: Lazio, Lombardia e Sicilia); aggiorna lo Statuto; crea un coordinamento delle rassegne; sviluppa i rapporti internazionali; cerca di attivare il sito internet.

Nell'aprile 1997 il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea a Rimini: discussione e approvazione del nuovo Statuto che, tra l'altro, sancisce la cadenza annuale dell'Assemblea. Si opera per la realizzazione del **Centro Studi**.

L'Assemblea del 1998 si svolge ancora a Rimini: si approvano ritocchi allo Statuto per adeguarlo al Decreto Legislativo n. 460/1997; preso atto che i rapporti con l'A.R.C.I. non fanno progressi, si decide di non rinnovare la Convenzione.

Il 13 novembre 1998 su iniziativa dell'Unione, a cura del Centro Italiano del Teatro Amatoriale, si svolge a Roma la **Conferenza delle Federazioni** che compila una richiesta di emendamenti, ritenuti necessari per la promozione e tutela del teatro amatoriale, alla Proposta di Legge in esame alla Camera. Nel luglio 1999 i Deputati approvano la **Legge di Disciplina dell'Attività Teatrale**: sono state inserite le parole "*...ivi comprese quelle amatoriali...*" che attestano il riconoscimento e la tutela del teatro di base. La Legge passa all'esame del Senato; ci si mobilita per sollecitarne la definitiva approvazione, ma tutto è vanificato dallo scioglimento anticipato del Parlamento.



Nel 1999 le compagnie iscritte sono 275. Rimini ospita l'Assemblea che rinnova gli organi statuari e ribadisce la linea operativa attuata: **Silvio Manini** è confermato alla presidenza; **Loris Frazza** è eletto alla segreteria.

Nel 2000 il bollettino si trasforma in "**Scena**" ed inizia ad arrivare, puntualmente, ogni trimestre, nelle mani dei tesserati e sulle scrivanie di organizzatori teatrali, assessori, funzionari di enti e politici.

L'Assemblea ha luogo ancora a Rimini. Si parla di Legge sul Teatro, del Festival Nazionale con rassegne di selezione a livello regionale ed interregionale, di internet. Si costituiscono altre regioni: Friuli Venezia Giulia e Puglia.

Riccione ospita l'Assemblea del 2001. Il Centro Studi organizza gli "incontri formativi". Nel secondo semestre, l'E.N.P.A.L.S. emana delle circolari che pongono in seria difficoltà l'operare delle filodrammatiche.

Nel 2002 le compagnie iscritte sono 438, per un totale di 5.536 tesserati. È anno di rinnovo degli organi statuari: c'è divisione su chi candidare alla presidenza. Il 10 marzo, a Roma, nel corso di una riunione del Consiglio Direttivo, nel tentativo di mettere tutti d'accordo, si media sul nome di Cavedon, la cui candidatura viene accolta all'unanimità, ma, all'Assemblea di aprile, che ha luogo a Fagnano, i rappresentanti della Campania esprimono dissenso e ripresentano la candidatura di Alfonso De Stefano. L'Assemblea elegge (con 110 voti su 117 delegati) presidente **Giuseppe Stefano Cavedon** (organizzatore teatrale) e conferma **Loris Frazza** alla segreteria.

Il 28 giugno 2002, presso la sede nazionale dell'A.G.I.S., a Roma, si riuniscono, in seduta congiunta, il Consiglio Federale della F.I.T.A., presieduto da Fiammetta Fiammeri, e il Consiglio Direttivo della U.I.L.T., presieduto da Giuseppe Stefano Cavedon, per cercare soluzioni alle problematiche derivate dalla Circolare n. 21 dell'E.N.P.A.L.S. e per procedere alla costituzione della Conferenza Permanente delle Federazioni Italiane di Teatro Amatoriale. Partecipano alla seduta anche l'On. Nicola Bono, Sottosegretario del Ministero dei Beni e Attività Culturali, e il Dr. Massimo Antichi, Direttore generale dell'E.N.P.A.L.S. La riunione sarà il punto di partenza per una collaborazione che porterà alla stipula della



Convenzione con l'E.N.P.A.L.S., che ha semplificato le procedure e che è tuttora in vigore.

Nel 2003 l'Assemblea sbarca in Sicilia, a Sciacca: viene messa mano alla stesura dei regolamenti interni, allo scopo di evitare ulteriori motivi di attrito. Nascono nuove regioni: Calabria (2002); Liguria e Sardegna (2003); Molise (2004).

Il 30 novembre 2003, a Roma, si riunisce l'Assemblea straordinaria per approvare le modifiche statutarie richieste dal Ministero del Lavoro per l'iscrizione nel **Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale**, che viene confermata nell'aprile 2004.

Imperia ospita l'Assemblea del 2004. Si prosegue con i progetti in cantiere: gli incontri formativi; le rassegne; la regolamentazione interna; la collaborazione con altre federazioni; ecc. Il Consiglio Direttivo decide il trasferimento della **sede nazionale presso il Teatro Cristallo di Bolzano**.

Nella primavera seguente, viene pubblicato il **"Vademecum 2005"** che, oltre a informazioni utili su come affrontare burocrazia e fisco, contiene la raccolta delle norme interne e gli elenchi di festival e rassegne.

Nel 2005 le compagnie iscritte sono 549, per un totale di 7.478 tesserati. In aprile, a Cattolica, l'Assemblea elegge presidente **Quinto Romagnoli** (attore, regista, organizzatore teatrale) e conferma **Loris Frazza** alla segreteria.



Nel 2006 l'Assemblea si riunisce ancora a Cattolica. È assente il presidente Romagnoli che, per impegni familiari, si trova all'estero. Si analizzano le consuete scadenze istituzionali (bilanci e relazioni), si parla dell'attività del Centro Studi, del sito web, si mette in cantiere l'organizzazione del **Festival "Teatro delle Regioni"**.

L'Assemblea del 2007 si svolge nel meraviglioso scenario di Vico Equense.

Nel 2008 le compagnie iscritte sono 638, per un totale di 9.830 tesserati. Pesaro ospita l'Assemblea: si rinnovano gli organi statutari e si elegge il presidente **Luigi Antonio Mazzoni** (drammaturgo, regista); alla segreteria è confermato **Loris Frazza**.

Torna alla ribalta la Legge quadro per lo spettacolo: le proposte presentate alla Camera dei Deputati non contengono accenni al teatro amatoriale. L'Unione interviene presso la Commissione Cultura e coinvolge nell'iniziativa anche altre federazioni. A settembre, si costituisce la U.I.L.T. Abruzzo.

L'Assemblea del 2009 si riunisce a Maggiari di Terrasini (Palermo).

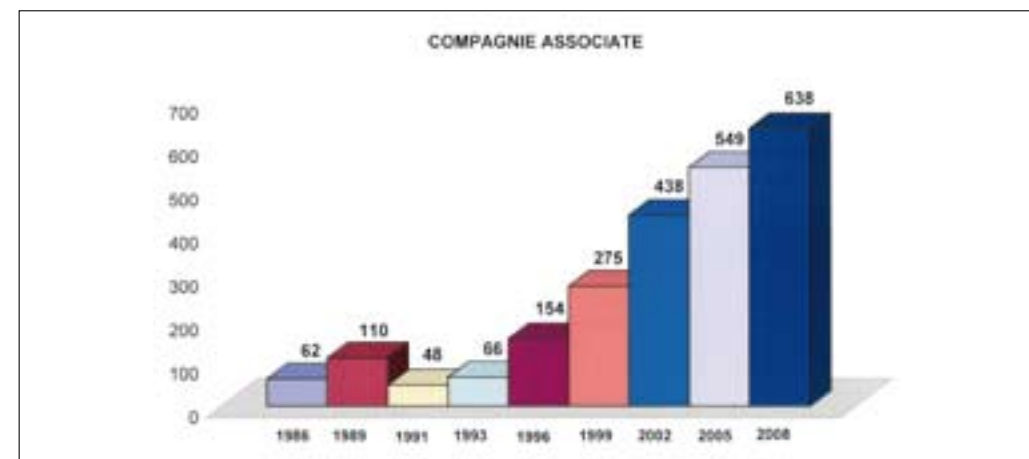


SOCI & TESSERATI

Le compagnie

"Le compagnie che più stimo e più mi sono care sono aggregazioni di persone che, nella vita, svolgono attività di lavoro e studio e che dedicano al teatro il loro tempo libero. Questi gruppi sono, anzitutto, sodalizi straordinari sul piano sociale ed umano perché vivono e si fondano sull'amicizia; consentono a persone diverse di 'stare insieme', di dialogare per poi svolgere - con fatica, ma soprattutto con gioia e divertimento - una libera attività scenica". (Eva Franchi, scrittrice di teatro)

I **"soci"** della U.I.L.T. sono le **compagnie**. Negli ultimi quindici anni, dal 1993 al 2008, le compagnie iscritte all'Unione sono quasi decuplicate, sono infatti passate da 66 a 638, così distribuite sul territorio nazionale: Emilia Romagna (84), Piemonte (78), Lombardia (70), Umbria (56), Trentino Alto Adige (49), Campania (48), Sicilia (41), Toscana (39), Veneto (38), Lazio (34), Friuli Venezia Giulia (24), Marche (24), Puglia (18), Calabria (15), Sardegna (8), Liguria (6), Molise (3), Abruzzo (2), Basilicata (1).



Con **638 compagnie iscritte**, possiamo affermare di avere altrettante diverse tipologie di approccio al teatro: c'è chi lavora con i giovanissimi; chi invece fa spettacoli per i bambini; ci sono gruppi che coinvolgono persone diversamente abili; associazioni che gestiscono teatri; filodrammatiche che, da oltre mezzo secolo, producono, ogni anno, lavori di alta qualità; compagnie che nascono per portare in scena un unico spettacolo e poi continuano; gruppi di teatro dialettale; compagnie di teatro "di ricerca"; burattinai; gruppi di teatro-danza; compagnie di *musical*; artisti di *cabaret*, ecc.

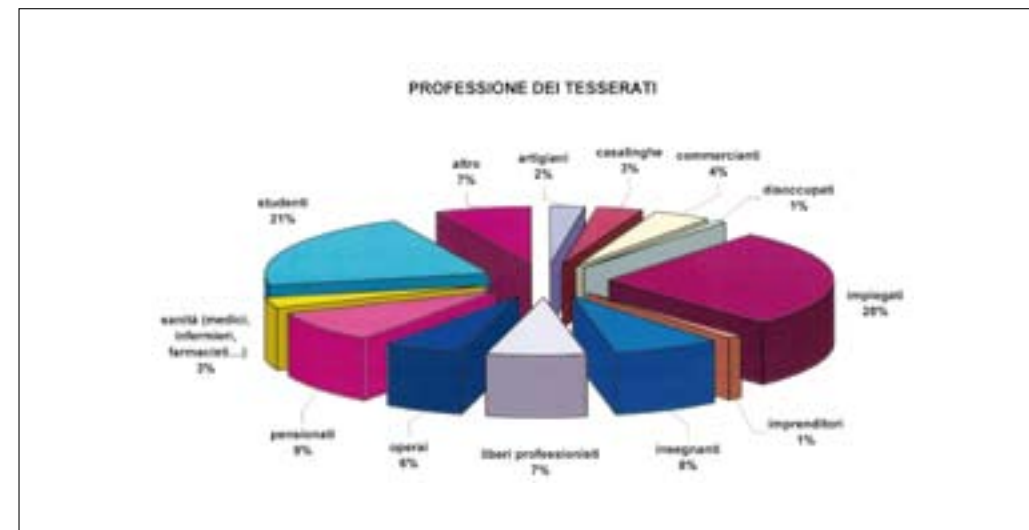
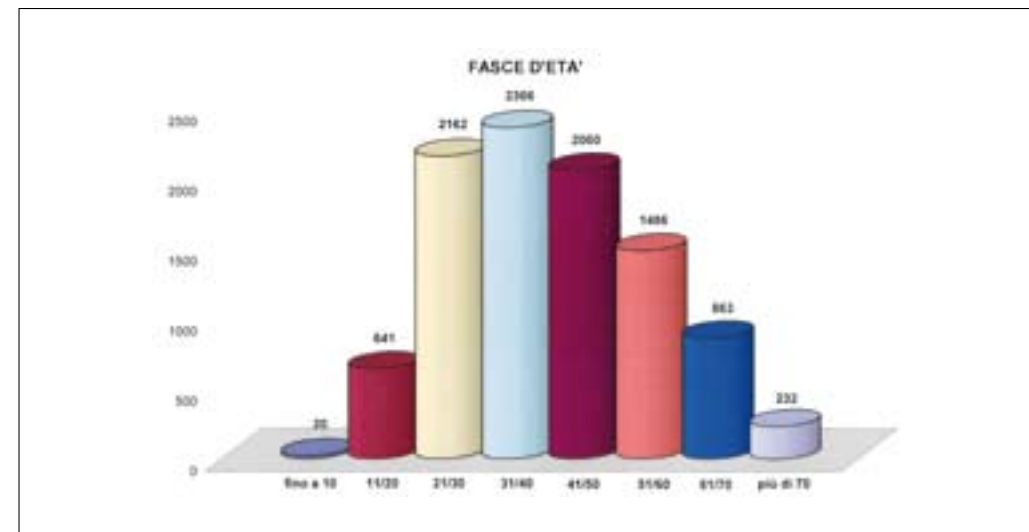
Una compagnia è una bottega d'arte: siamo degli artigiani del teatro. L'artigiano conosce la sua "arte", sa usare le sue macchine, conosce il materiale che ha a disposizione, cerca di usarlo al meglio e senza sciupare nulla, e impara, strada facendo, tutti i trucchi del mestiere. L'artigiano è corpo pulsante della società, di quella società popolare, di quartiere, fatta di rapporti fra persone, di conoscenze, di amicizie, magari fatta anche di contrasti, ma sempre viva e attiva. Nella bottega dell'artigiano passa il mondo. L'artigiano ogni giorno si confronta con una varia umanità, si appassiona, si annoia, si commuove, si arrabbia per le richieste della gente che frequenta la sua bottega. Senza i suoi clienti l'artigiano non avrebbe titolo per esistere, deve vendere il suo lavoro e deve accontentare i suoi clienti... ma nello stesso tempo non si fa sopraffare da loro, li stimola, li istruisce, e a volte li fa innamorare di sé. L'artigiano tiene a bottega degli apprendisti, che vogliono imparare il mestiere, che compiono un percorso di formazione, e gli apprendisti non sono improduttivi, imparano, ma nello stesso tempo producono. L'artigiano non spreca il tempo in ricerche fini a se stesse, in esperimenti inutili, ma ha sempre molto chiaro che il suo scopo è produrre per i clienti e vende i prodotti a un prezzo onesto e accessibile. Si appassiona al suo lavoro, e cerca di perfezionarlo in ogni occasione, e ogni volta produce pezzi unici, anche quando li fa in serie. L'artigiano sta in ascolto e si confronta con i desideri della gente.

La U.I.L.T. ha dato una risposta alle esigenze primarie di tante compagnie: aiuti e suggerimenti per muoversi con tranquillità nella gestione dei momenti organizzativi (statuto, leggi, E.N.P.A.L.S., fisco, S.I.A.E., rapporti istituzionali, ecc.); possibilità di contatti utili allo sviluppo dell'attività di spettacolo in Italia e nel mondo; assistenza e pungolo alla formazione artistica e tecnica dei propri componenti; certezza della libera espressione delle proprie idee e punti di vista; comprensione e condivisione delle tematiche legate al teatro e alla vita culturale; copertura assicurativa per danni a terzi e infortuni.

I tesserati

Nel 2008 sono stati **9.830 i tesserati** con l'Unione: donne (48%) e uomini (52%) di ogni età, che praticano l'attività teatrale senza farne fonte di reddito, che svolgono il loro quotidiano impegno nella vita, nel lavoro o nello studio, per diventare, nel tempo libero, attori, registi, scenografi, costumisti, tecnici luci e audio, macchinisti, addetti ai servizi di sala, ecc.

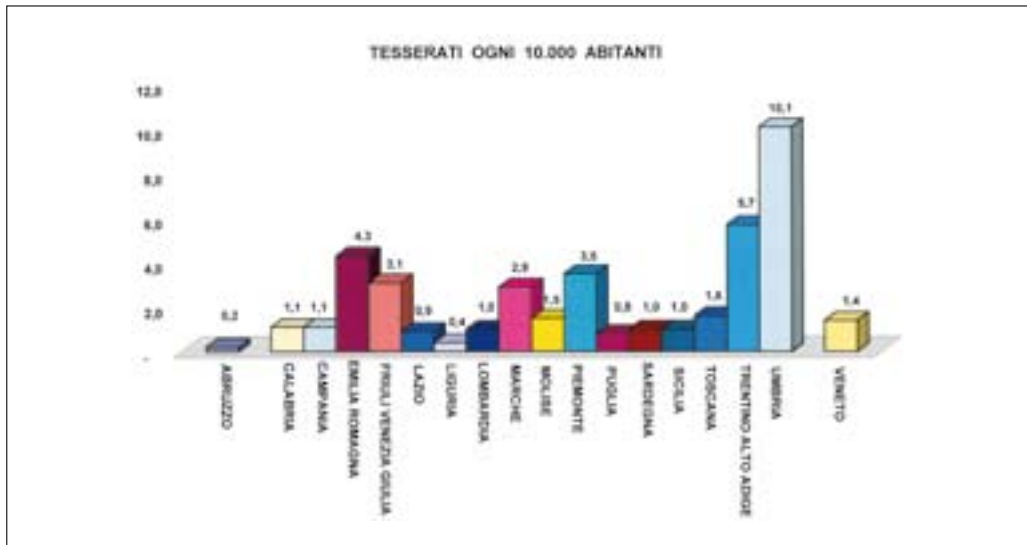
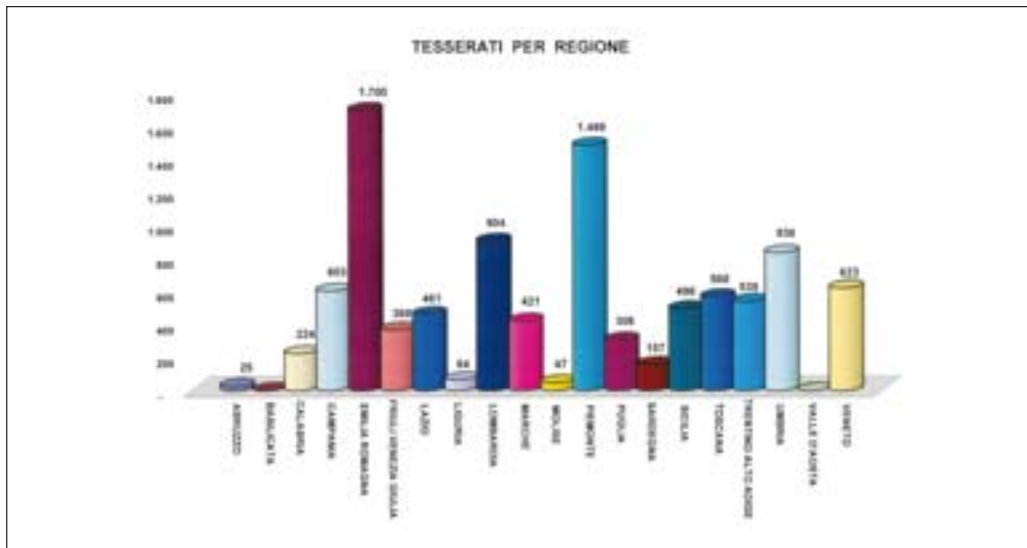
Cosa spinge una persona a fare teatro? Il senso dell'avventura, la necessità di conquistare orizzonti che sazino l'ansia di infinito. La spinta a fare teatro è un viaggio verso un ignoto che ci è compagno e con il quale dobbiamo convivere, è combattere una lotta che è conquista di noi stessi. Il teatro è l'avventura perenne di scoprire gli altri e, con loro, noi stessi per possederli/ci. Fare teatro pone le condizioni per esprimere la propria personalità, le potenziali capacità dell'individuo, permette di realizzare la voglia di donarsi, l'esigenza di legarsi con altri per condividere insieme un'attività culturale che impegna diversamente, ma sempre con il piacere di stare insieme, di incontrarsi: **il teatro amatoriale è un gioco di squadra** realizzato con la piena e libera partecipazione di tutti i componenti del gruppo. Ogni membro è preoccupato non dalla diversità dei ruoli, ma dall'uguaglianza e dalla



dignità di ciascuno, e dalla complementarità dei servizi individuali. Le motivazioni che tengono insieme il gruppo non sono di natura egoistica, bensì di natura altruistica, la quale si esprime nello spettacolo, finalizzato a promuovere coscienza e solidarietà nel pubblico con cui si comunica. Il teatro, dunque, come espressione corale di un gruppo che accoglie il linguaggio del singolo e lo potenzia, che accetta la presenza dell'individuo e la intensifica. La compagnia diventa un insieme creativo e fattivo grazie all'apporto di tutti i suoi componenti e l'individuo scopre se stesso nel gesto della partecipazione.

La presenza di questi volontari della cultura teatrale nella società civile è capillare, ma poco considerata dalle istituzioni e perfino dagli stessi teatranti che, in gran parte, non hanno ancora preso coscienza dell'importanza del loro operare.

Dobbiamo contare di più a livello locale e a livello nazionale. Tocca a ciascuno di noi farsi valere, organizzando iniziative, radicando le compagnie nel territorio, gestendo spazi teatrali, promuovendo idee di studio, ricercando la collaborazione delle scuole e delle



associazioni e chiedendo il sostegno degli enti, senza piagnistei, senza sensi di inferiorità, togliendoci da ogni facile diletterismo e occupando con il lavoro, la passione e la capacità, lo spazio che ci compete e che ci guadagniamo recita dopo recita.

È solo attraverso la nostra attività di singoli individui che possiamo dare forza alla U.I.L.T. per cercare e ottenere anche nei Palazzi quella considerazione che oggi non abbiamo, avviando, così, un ulteriore percorso virtuoso. Non è un itinerario semplice e nemmeno breve, ma bisogna cominciare a camminare anche in questa direzione. Solo a una cosa dobbiamo restare fedeli: **il nostro lavoro sia sempre un dono** che noi facciamo al nostro pubblico in modo personale, spontaneo e gratuito. Il che significa che dobbiamo far di tutto perché le nostre compagnie abbiano a loro disposizione i migliori maestri, le migliori attrezzature, i più bei costumi, e (magari) i più accoglienti spazi teatrali per ospitare nel migliore dei modi il nostro pubblico.



Organi dell'Unione

La U.I.L.T., impegnata nel campo delle attività culturali e sociali, è per sua natura apartitica e pluralistica e la sua gestione è improntata a **criteri di democraticità**. L'associazione non ha fini di lucro. Base fondamentale dell'attività associativa è il **volontariato**, inteso come servizio prestato in modo personale, spontaneo e gratuito.

Possono far parte dell'Unione, acquisendo la qualità di **"socio"**, le associazioni culturali, le compagnie e i gruppi comunque costituiti, sia in forma autonoma sia aderenti ad altre organizzazioni culturali e di tempo libero, che **praticano l'attività teatrale senza farne fonte di reddito**.

Gli organi dell'associazione sono: l'Assemblea nazionale; il Consiglio Direttivo; il Presidente; il Vicepresidente; il Segretario; il Collegio dei Revisori dei conti; il Collegio dei Provisori; le U.I.L.T. regionali.

L'**Assemblea nazionale** è costituita dai delegati dei gruppi iscritti. Ogni delegato viene nominato dalla compagnia di appartenenza. Sono compiti dell'Assemblea: eleggere il Presidente Onorario; eleggere il Presidente Nazionale e sei membri del Consiglio Direttivo; eleggere il Presidente e due membri del Collegio dei Revisori dei conti; eleggere i tre membri del Collegio dei Provisori; deliberare sul bilancio consuntivo e su quello preventivo; deliberare sulle relazioni del Presidente, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti e del Collegio dei Provisori; deliberare sulle modifiche allo Statuto; deliberare su tutti gli argomenti che saranno sottoposti dal Consiglio Direttivo.

Il **Consiglio Direttivo** è composto dal Presidente e da sei Consiglieri e dura in carica tre anni; inoltre ne fanno parte i Presidenti delle U.I.L.T. regionali. I compiti del Consiglio Direttivo sono: attuare le delibere dell'Assemblea; decidere sull'ammissione e sulla radiazione dei soci; fissare le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, stabilirne le modalità e le responsabilità di esecuzione e controllarne l'esecuzione stessa; deliberare sulle relazioni e sulle proposte del Presidente e degli altri membri; predisporre i bilanci, preventivo e consuntivo, annuali dell'associazione; assumere qualsiasi decisione in merito ad acquisti

o cessioni di beni; provvedere all'accettazione di donazioni; procedere all'assunzione di impiegati e dipendenti; stabilire l'importo delle quote annue di associazione; deliberare in merito ad eventuali giudizi attivi e passivi; determinare rimborsi spese agli organi dell'associazione; esercitare i poteri di iniziativa e controllo sulle U.I.L.T. regionali.

Il **Presidente** è eletto dall'Assemblea nazionale e resta in carica per tre anni. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo. Ha la firma e la rappresentanza dell'Unione di fronte a terzi, in sede giuridica ed amministrativa.

Il **Vicepresidente** è designato dal Consiglio Direttivo tra i Consiglieri eletti dall'Assemblea e resta in carica tre anni.

Il **Segretario** è scelto dal Consiglio Direttivo tra i Consiglieri eletti dall'Assemblea e resta in carica tre anni. Ha il compito di gestire l'associazione curando il disbrigo degli affari ordinari e, comunque, ogni altro compito demandato dal Presidente o non previsto come competenza di altri organi.

Il **Collegio dei Revisori dei conti** è composto di tre membri che possono essere eletti anche tra persone non tesserate se iscritte ad apposito albo professionale. L'Assemblea elegge il Presidente del Collegio e due Revisori che restano in carica per tre anni.

Il **Collegio dei Probiviri** è composto di tre membri scelti tra i delegati delle compagnie e dura in carica per tre anni.

In ogni regione ove siano iscritte almeno tre compagnie può essere costituita la **U.I.L.T. regionale**. Ogni regione adotta uno statuto, che dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo nazionale. Si potrà prevedere l'articolazione in sezioni provinciali e/o zonali che gestiscano la loro funzionalità con semplici e democratici regolamenti interni. I Presidenti delle U.I.L.T. regionali devono essere democraticamente eletti dall'assemblea dei soci della loro regione e sono membri del Consiglio Direttivo nazionale. Rappresentano la regione nei rapporti con le istituzioni locali.

Al fine di valorizzare l'attività dell'Unione, è costituito il **"Centro Studi U.I.L.T."**. Suoi compiti sono: promuovere attività di formazione (corsi, laboratori, ecc.) con il coinvolgimento di esperti; intraprendere iniziative (convegni, seminari, ecc.) che alimentino il confronto ed il dibattito sulle tematiche del teatro di base, sollecitando la presenza delle forze più vive della cultura italiana ed internazionale; predisporre iniziative volte a sottolineare gli aspetti umani e culturali di personalità, di enti, di gruppi teatrali particolarmente distinti nella qualificazione del teatro di base.

I servizi offerti dalla U.I.L.T.

La U.I.L.T. **promuove e sviluppa festival e rassegne** internazionali, nazionali, regionali e locali, divulgando la loro realizzazione attraverso "Scena" e pubblicando bandi e programmi sul sito www.uilt.it.

L'Unione è in grado di consigliare, con proposte concrete, l'**organizzazione di festival e rassegne** locali, regionali e nazionali, offrendo ai nostri abituali interlocutori (siano essi comuni, province, regioni o altri enti locali) la nostra esperienza e la nostra serietà nella realizzazione di manifestazioni teatrali.

Le **rassegne** sono il nostro fiore all'occhiello poiché abbiamo dedicato grande impegno alla loro realizzazione. Crediamo in questi momenti teatrali perché concretizzano più di ogni altra iniziativa la nostra politica culturale. Intanto, molte rassegne hanno un tema e questo indirizza le scelte di repertorio delle compagnie. Gli spettacoli messi in scena dai gruppi nelle varie manifestazioni consentono a questi di farsi conoscere ed apprezzare e, conseguentemente, ne favoriscono la circuitazione. Inoltre, questo lavoro organizzativo, ci permette di portare il teatro in zone mal servite dai circuiti professionistici. Il nostro procedimento è semplice: o la compagnia che opera nel territorio ci segnala la possibilità di un intervento, o gli stessi enti locali ci interpellano circa l'opportunità di organizzare un festival, una rassegna o, semplicemente, una serie di spettacoli; a questo punto, potendo usufruire della nostra **banca dati**, siamo in grado di formulare progetti per la stesura di un cartellone che sia sintonizzato con le disponibilità finanziarie. Ciò è possibile grazie alla perfetta conoscenza delle potenzialità delle compagnie, alle scelte diversificate dei loro repertori, alla preziosa autonomia tecnica di cui dispongono, alla decisione di lavorare per il solo rimborso spese.

La U.I.L.T. è associata alla **A.I.T.A. (Association Internationale du Théâtre Amateur)** e al **C.I.F.T.A. (Comité International des Fédérations Théâtrales Amateurs de culture latine)** che contribuiscono ad incentivare e coordinare l'attività delle federazioni sparse in tutto il mondo. Di particolare interesse è l'opera organizzativa e divulgativa finalizzata alla realizzazione di festival e di scambi culturali. Molte compagnie, grazie al lavoro svolto da **Quinto Romagnoli**, nostro responsabile per i rapporti internazionali, hanno avuto la possibilità di partecipare ad importanti rassegne e festival organizzati in ogni parte del mondo, in rappresentanza della cultura teatrale italiana.

La U.I.L.T. ha costituito il **Centro Studi** assegnandogli i seguenti compiti: valorizzare l'attività dell'Unione allo scopo di sensibilizzare alle tematiche del teatro di base gli organismi istituzionali e culturali; intraprendere attività (convegni, seminari, ecc.) che alimentino il confronto e il dibattito interno ed esterno, sollecitando la presenza delle forze più vive della cultura italiana ed internazionale; predisporre iniziative volte a sottolineare gli aspetti umani e culturali di personalità, di organizzazioni, di gruppi teatrali distinti nella qualificazione del teatro di base.

La U.I.L.T., su segnalazione e richiesta delle compagnie o degli enti, con la consulenza del Centro Studi, **organizza convegni, seminari, dibattiti, laboratori, corsi di perfezionamento, ecc.** Per queste attività ci si avvale della collaborazione di docenti provenienti da importanti scuole teatrali e di uomini di prestigio della drammaturgia e della tecnica teatrale.



La U.I.L.T. è in grado di soddisfare la **ricerca di testi e copioni** non reperibili sul mercato, attraverso rapporti di collaborazione con i centri di documentazione dello spettacolo, con la Società Italiana Autori Drammatici, o attraverso le ricche biblioteche delle compagnie affiliate. Inoltre divulga l'opera degli autori contemporanei italiani dandone informazione su "Scena" e sul sito www.uilt.it.

La U.I.L.T., consapevole dell'importanza della **divulgazione delle informazioni riguardanti il teatro libero**, fornisce ad ogni compagnia, ad ogni tesserato, ai responsabili di enti pubblici e privati, la propria pubblicazione "**Scena**" e l'utilizzo delle varie articolazioni del sito www.uilt.it.

Il trimestrale "**Scena**" è stampato in oltre 10.000 copie distribuite ai singoli tesserati, agli abbonati, agli organizzatori di festival e rassegne, ad amici (scrittori, attori, registi, ecc.), ad associazioni nazionali ed internazionali che condividono con noi l'impegno per la diffusione della cultura teatrale, ad enti nazionali e locali. La pubblicazione vuol essere un mezzo mediante il quale tutti possano colloquiare tra loro e con gli organi dell'Unione. In ogni numero c'è spazio per la presentazione di qualche compagnia, per le notizie riguardanti gli spettacoli, le rassegne, i corsi, i convegni, per gli aggiornamenti sulle normative, per i temi proposti dai gruppi, insomma per tutto quanto è teatro. La direzione esecutiva del notiziario è affidata a **Giuseppe Stefano Cavedon** che, nel tempo, ha coinvolto in preziose collaborazioni docenti universitari, scrittori, registi, organizzatori e, soprattutto, tanti componenti delle compagnie.

Da qualche mese è attivo il nuovo sito raggiungibile all'indirizzo www.uilt.it. Rispetto alla versione precedente è cambiato sia l'aspetto grafico sia la modalità di presentazione di molte sezioni. L'intento primario è stato quello di rendere più intuitiva la navigazione e la ricerca dei contenuti all'interno del sito. Inoltre si è cercato di dare rilievo a tutto ciò che rappresenta novità o aggiornamento, attirando l'attenzione del navigatore sin dal suo arrivo sulla *home page*.

Il numero delle visite al sito è in continua crescita. Le pagine maggiormente visitate sono quelle relative alle compagnie, all'elenco delle rassegne, alle istruzioni per fondare una compagnia e alla bacheca annunci. Rilevante è il numero di *file* associati a rassegne, verbali, circolari, ecc., mensilmente scaricati dai visitatori. Insomma, possiamo considerare buone le premesse di questi primi mesi di attività del nuovo sito, segno che il binario che stiamo percorrendo è quello giusto. Naturalmente non verrà meno l'attenzione verso l'evolversi delle esigenze dei navigatori per fornire loro uno strumento utile e di immediata consultazione, sempre aggiornato sui temi più importanti per la loro attività teatrale.

La U.I.L.T. fornisce alle compagnie e ai tesserati una **polizza assicurativa** per la copertura dei danni provocati a terzi e per la copertura in caso di infortuni.

La Segreteria Nazionale è in grado di intervenire in tutte le **pratiche con la S.I.A.E.**, sia a livello locale sia nazionale; la stessa assistenza è garantita per le problematiche relative alle **pratiche E.N.P.A.L.S.**

La Segreteria Nazionale, in collaborazione con lo **Studio Legale Martinelli-Rogolino** di Bologna, fornisce continui aggiornamenti direttamente alle compagnie (su "Scena" e sul sito www.uilt.it) circa le **norme amministrative e fiscali** che gravano sull'aspetto organizzativo di ogni compagnia ed è in grado di soddisfare qualsiasi domanda inerente all'argomento.

Le U.I.L.T. regionali sono attive nello stipulare **convenzioni** con enti, teatri ed aziende del territorio allo scopo di ottenere agevolazioni per le compagnie e i tesserati: riduzioni sui biglietti di ingresso a spettacoli; riduzioni sulle tariffe di utilizzo di teatri, arene o altri luoghi destinati a spettacolo; riduzioni sul noleggio di furgoni e altri automezzi; riduzioni sul noleggio di attrezzature per servizi luci e audio; riduzioni sul noleggio di costumi; riduzioni sull'acquisto di testi teatrali.



Costituzione e primi passi

Il **20 aprile 1997**, l'Assemblea riunita a Rimini, approvando il nuovo Statuto, decide di prevedere la costituzione del **Centro Studi U.I.L.T.** con l'intento di valorizzare l'attività dell'Unione. I suoi compiti sono così indicati: promuovere attività di formazione con il coinvolgimento di esperti interni ed esterni all'Unione; intraprendere iniziative che alimentino il confronto e il dibattito sulle tematiche del teatro di base, sollecitando la presenza delle forze più vive della cultura italiana ed internazionale; predisporre progetti volti a sottolineare gli aspetti umani e culturali di personalità e di compagnie distintisi nella qualificazione del teatro libero.

Il Consiglio Direttivo affida un mandato esplorativo ad un gruppo di lavoro per sondare le possibilità di avvio dell'attività. Dopo un breve periodo di analisi, gli incaricati esprimono parere favorevole e, il 14 giugno 1998, il Consiglio Direttivo decide di procedere con la nomina del comitato del Centro Studi: la direzione è assegnata ad **Alfonso De Stefano**; Gaetano Oliva, Marco Kohler e Annalia Todaro sono nominati responsabili di area; ogni regione dovrà designare un incaricato che farà parte del comitato. La segreteria del Centro Studi è affidata a **Franco Orsini**.

In occasione dell'Assemblea del 2000, il Centro Studi organizza i primi **incontri formativi**: "*Tecniche di espressione*" con Michele Monetta e Francesco Palmieri; "*Tecniche della messa in scena*" con Giuseppe Liotta; "*Esercitazione di interpretazione del testo*" con Andrea Carraro, Diego Dezi e Aldo Signoretti; "*Il musical*" con Shawna Farrel e Francesca Taverni; "*La scrittura teatrale*" con Luigi Lunari e Rosario Galli.

Per l'Assemblea del 2001, il Centro Studi organizza un'articolata attività: si inizia con una "*Esercitazione sull'interpretazione del testo*", in cui alcuni gruppi portano in scena diverse interpretazioni di uno stesso brano tratto da "*La bisbetica domata*" di Shakespeare; si prosegue con il tema "*Tecniche di espressione*", approfondito da Lucio Allocca; si assiste al dibattito di Francesco Silvestri, Guglielmo Ferro e Giuseppe Liotta sulle "*Tecniche della messa in scena*"; si conclude con Maurizio Gianandrea e Andrea Miglio sull'argomento "*Uso delle luci*".



Il Centro Studi assegna alla Sicilia il primo **contributo ad una proposta formativa regionale**. Il progetto premiato basa la propria struttura su tre direttrici: la ricerca e la diffusione di nuovi testi, l'attivazione di un laboratorio come momento di aggregazione fra le compagnie; la realizzazione di uno spettacolo conclusivo, risultato dell'azione sinergica dei singoli artisti provenienti da varie realtà espresse dalla regione. Il testo **"Fausto"**, di Pietro Guarnotta, messo in scena per la direzione di Guglielmo Ferro, è una rilettura in chiave contemporanea del demone del Faust goethiano.

Nell'aprile 2002, dopo la mancata elezione alla presidenza dell'Unione, Alfonso De Stefano lascia la U.I.L.T. e l'incarico di direttore del Centro Studi.

Anno per anno

Anno 2002

Il 16 giugno, il Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea di Fognano, su proposta del presidente Giuseppe Stefano Cavedon, nomina un nuovo comitato del Centro Studi, assegnando la direzione a **Giuseppe Liotta**, docente del D.A.M.S. di Bologna e presidente dei critici teatrali italiani; la segreteria resta nelle salde mani di Franco Orsini.

Intanto, il 15 giugno, presso il Teatro Bontempelli di Citerna, si svolgeva il Convegno **"Teatro e dialetto: ieri, oggi... domani"**. Tra i relatori, sono da ricordare Andrea Riviello, con un intervento su *"Teatro e dialetto: due prodigiosi mezzi espressivi"*, e Luigi Antonio Mazzoni, con un'appassionata relazione su *"Teatro e dialetto: prima di tutto teatro"*.

Anno 2003

Nell'aprile, all'Assemblea di Sciacca, si prosegue con gli **incontri formativi**: *"Coro nella tragedia greca"*, condotto da Matteo Tarasco; *"Lavorare su due palcoscenici: dal progetto alla messa in scena"*, realizzato con Marco Albertano.

A luglio, presso il Convento dei Cappuccini di Todi, si svolge il seminario sulla recitazione **"Fare anima"**, docente Matteo Tarasco: ventisei attori di diverse compagnie si cimentano con vari monologhi tratti da opere di Cechov.

Nel settembre 2003, il Consiglio Direttivo approva il regolamento del Centro Studi.

Anno 2004

I delegati che partecipano all'Assemblea di Imperia hanno la possibilità di seguire il seminario di **drammaturgia contemporanea** condotto da **Francesco Randazzo**, scrittore e regista.

Grazie all'opera di Angelo Zigrino e dell'amministrazione comunale, proseguono gli appuntamenti di Citerna che assumono la denominazione **"Parole di confine"**: Gianfranco Bartalotta, docente dell'Università di Roma, tiene un incontro sul tema *"Carmelo Bene e Shakespeare: la distruzione del solenne"*; il regista Claudio Longhi affronta l'argomento *"Tra romanzo e teatro: il caso della peste"*; Antonino Varvarà, autore e regista, analizza il percorso *"Dalla scrittura del già esistente alla creazione di nuovi testi"*; Marino Gennarelli, autore e regista, racconta la sua avventura *"Dalla stesura del testo alla sua realizzazione"*.

L'Umbria, in forza all'impegno di Flavio Cipriani e alla collaborazione del Comune di Montecastrilli, organizza alcuni corsi: un seminario intensivo sul tema **"Mimo e pantomima: educazione del corpo"**, condotto da Gaetano Oliva, docente presso l'Università Cattolica di Milano, Brescia e Piacenza; il corso di affabulazione e tecniche espressive **"Eneide: la fuga da Troia"**, curato dal regista Matteo Tarasco, che si trasforma poi in uno spettacolo che sarà replicato in vari siti; il seminario **"Il corpo organico"** tenuto, in collaborazione con l'Uni-

versità di Perugia, dal maestro Gennadi Bogdanov, fondatore della Scuola di Biomeccanica Teatrale di Mosca.

Da ottobre il Centro Studi realizza, a Montecastrilli e a Campagna, il progetto di laboratorio **“Atelier dei giovani maestri”**: incontri con registi della scena contemporanea sui temi della regia, della drammaturgia e dell'attore. Ricorrendo il centenario della morte di Cechov, viene dedicato alla sua opera questo primo progetto intitolato **“Prospettiva Cechov”**: Matteo Tarasco lavorerà su *“Il gabbiano”*; Francesco Randazzo affronterà la novella *“Reparto n. 6”*; Giuseppe Liotta metterà in scena il saggio scritto da Nabokov su Cechov.

Anno 2005

Per l'appuntamento assembleare, il Centro Studi porta testimonianza del lavoro svolto nell'ambito dell'“Atelier dei giovani maestri” realizzando uno spettacolo che apre un dibattito di riflessione sulle iniziative portate avanti e sulle richieste e aspettative delle compagnie. Il nuovo Consiglio Direttivo, su proposta del presidente Quinto Romagnoli, riconferma il comitato del Centro Studi e nomina il consigliere Angelo Zigrino quale coordinatore nazionale.

Il Teatro dei Picari, a Macerata, organizza **“Esperienze di Teatro Totale”**: i primi incontri sono con Claudia Contin e Ferruccio Merisi, della Scuola Sperimentale dell'Attore di Pordenone, che aprono una finestra sulla Commedia dell'Arte; è poi la volta di Antonio Mastellone, del Centro “Enrico Maria Salerno” di Roma, che illustra i principi dell'educazione vocale; infine, Michele Monetta, dell'I.C.R.A. Project di Napoli, espone la poetica di Etienne Decroux.

A Citerna, all'appuntamento con **“Parole di confine”**, intervengono: Gianfranco Bartalotta (dell'Università di Roma) che tiene un incontro dal titolo *“Cassio governa Cipro. Jago racconta l'Otello di Manganelli”*; Gerardo Guccini (dell'Università di Bologna) che affronta l'argomento *“I narratori a teatro”*; Cristina Valenti (dell'Università di Bologna) che analizza il percorso *“Il racconto civile: Marco Baliani, Ascanio Celestini”*.

Nell'ottobre 2005, il Consiglio Direttivo approva un nuovo regolamento del Centro Studi. La nuova edizione di **“Atelier dei giovani maestri”** prende il via a novembre, per concludersi nel maggio 2006. È dedicata al rapporto “Teatro e Dialetto” attraverso le opere di Giovanni Testori e Pier Paolo Pasolini. L'atelier è denominato **“La lingua infinita”**. I due registi impegnati nei seminari sono: Andrea Adriatico e Carmelo Rifici.

Anno 2006

Il Centro Studi assegna contributi alle iniziative del Trentino Alto Adige, dell'Umbria e dell'Emilia Romagna. Nel primo semestre, a Bolzano, con il titolo **“Atelier d'Arte del Nord Italia”** vengono organizzati tre seminari: *“I love Shakespeare”*, condotto da Matteo

Tarasco; *“La Commedia dell'Arte”* sotto la guida di Luigi Ottoni; *“Zio Vanja di Cechov”* a cura di Antonio Salines.

L'Assemblea offre due appuntamenti: una lezione-spettacolo dal titolo *“Attraversando Beckett”*, con Giuseppe Liotta e la Compagnia Fuori Scena di Cesena, e la conferenza-spettacolo sui personaggi della Commedia dell'Arte *“Gli abitanti di Arlecchiria”*, realizzata da Claudia Contin e Ferruccio Merisi.

All'appuntamento con **“Parole di confine”**, a Citerna, intervengono: Cristina Valenti, docente dell'Università di Bologna, e gli attori Enzo Vetrano e Stefano Randisi, con il coordinamento di Giuseppe Liotta.

L'Emilia Romagna organizza, a Fognano, una tre giorni di studio e formazione denominata **“Scanniamo il teatro”** che propone quattro corsi: *“Training fisico dell'attore”* condotto da Roberta Raineri; *“Illuminotecnica teatrale”* realizzato da Franco Campioni; *“I fondamenti del teatro”* con Loretta Giovannetti; *“Il lavoro sul personaggio”*, docente Natalia Florenskaia.

La Toscana dà vita ad un progetto di formazione sul costume teatrale, grazie alla collaborazione della qualificata Sartoria Teatrale Monaco. Il progetto **“L'attore tra stoffe e parole”** è guidato da Mirco Rocchi (scenografo e costumista) e da Maila Ermini (drammaturga, regista e attrice).

A novembre, ad Amelia, inizia la Scuola **“L'attore, corpo/mente”**. La prima sessione (*“La partitura: il vestito pensando alla fodera”*) è articolata in undici seminari con cadenza mensile e vede l'intervento dei docenti Antonio Mastellone, Massimo Manini, Dario La Ferla, Francesco Randazzo, Carmelo Rifici e Andrea Adriatico.

Anno 2007

A Vercelli, nel mese di febbraio, per opera di Mario Sgotto, responsabile del Centro Studi Piemonte e dell'Associazione Tam Tam, con la collaborazione dell'Università del Piemonte Orientale, viene organizzato il convegno **“Progetto di formazione all'improvviso”**: Roberto Tessari (del D.A.M.S. di Torino) e Giusi Baldissoni (dell'Università del Piemonte Orientale) analizzano la figura del comico vercellese Nicolò Barbieri; Roberto Trovato (del D.A.M.S. di Imperia) traccia il movimento migratorio dei comici dell'Arte; Marco Pustianaz e Michaela Reinhardt, docenti dell'Università del Piemonte Orientale, parlano del Progetto TiLLiT (*Teatro in Lingua - Lingua in Teatro*). Eugenio Allegri, nella sua conferenza-spettacolo, incarna il comico che racconta la sua Arte. Claudia Contin sorprende il pubblico con lo spettacolo *“Il monologo di Arlecchino”*. Infine, Ferruccio Merisi conduce, con Claudia Contin, il laboratorio *“Il gesto, il carattere, la maschera”*.

Nello splendido scenario di Vico Equense, in aprile, l'Assemblea ospita la conferenza-spettacolo *“Corpo e tecniche del comico”* presentata da quell'artista di fama mondiale che risponde al nome di Yves Lebreton.



A Macerata, **“Esperienze di Teatro Totale”** incontra i suoi maestri: Marco De Marinis (Università di Bologna) conduce un corso su *“Il corpo comico”*; Michele Monetta cura uno stage intitolato *“Zanni e Capitani: scenari e miti della Commedia dell’Arte”*; Claudia Contin e Ferruccio Merisi propongono *“L’Arte all’Improvviso”*, ricognizione tra i segreti gestuali e vocali.

In agosto, presso il Teatro Sociale di Amelia, diciotto attori, provenienti da sei diverse regioni, partecipano al seminario *“L’inaspettato scenico: il comico di carattere e di situazione nel teatro di Plauto”*, docente Ninni Bruschetta.

“Scanniamo il teatro”, a settembre, propone, tra gli altri, lo stage di *“Trucco teatrale”*, tenuto da Annamaria Tolo, e il corso *“Spazio, luce, regia”* condotto da Massimo Manini e Franco Campioni.

Anno 2008

Nel mese di maggio, a Massa Martana, nell’ambito del Festival **“Senza sipario”**, per la direzione artistica di Flavio Cipriani, si svolge il **Convegno sulla Commedia dell’Arte**, condotto da Giuseppe Liotta, con Cristina Valenti e Gerardo Guccini, docenti dell’Università di Bologna.

Nella riunione del comitato del Centro Studi, tenutasi a Massa Martana, vengono assegnati contributi a progetti di formazione proposti da Sicilia, Veneto, Umbria, Emilia Romagna, Piemonte e Sardegna.

In settembre, ad Amelia, per gli incontri formativi organizzati dal Centro Studi, una ventina di attori, provenienti da diverse regioni, partecipano al seminario, condotto da Ninni Bruschetta, intitolato *“Il teatro è civile”*.

In settembre, a Fognano, **“Scanniamo il teatro”**: *“Il training dell’attore”*, condotto da Roberta Raineri; *“Il lavoro sul personaggio”*, docente Natalia Florenskaia; *“I fondamenti del teatro: da Shakespeare a Pirandello”*, con Loretta Giovannetti; *“Trucco di carattere”*, tenuto da Annamaria Tolo; *“Luce di scena”*, realizzato da Franco Campioni; *“Regia dinamica: testo, parola, immagine”*, condotto da Massimo Manini; *“Vuoi cantare”*, docente Giancarlo Sessa; *“Metodologia sulla Commedia dell’Arte”*, con Massimo Macchiavelli.

Nell’ambito dell’attività della Scuola **“L’attore, corpo/mente”**, tra ottobre e novembre 2008, l’Umbria realizza, presso il Teatro Sociale di Amelia, due incontri con Yves Lebreton sul tema *“Teatro corporeo: il movimento, il corpo”*.

A fine anno, il presidente Luigi Antonio Mazzoni apre un dibattito sul Centro Studi: richiama gli scopi primari stabiliti nello statuto; sollecita a porre maggiore attenzione alle richieste delle regioni e delle compagnie; invita a rispettare le scadenze concordate (relazione preventiva e consuntiva e organizzazione incontri formativi per l’assemblea).

Anno 2009

L’intervento del presidente Mazzoni, avvia un periodo di polemiche che portano alle dimissioni del direttore Giuseppe Liotta. A Laives, agli inizi di aprile, in una riunione del Consiglio Direttivo appositamente convocata, sembra trovata una soluzione con l’adozione di un nuovo regolamento.

All’Assemblea di Maggiari di Terrasini, l’incontro formativo è realizzato da Tino Caspanello (regista ed attore) e Cinzia Muscolino (attrice), del Teatro Pubblico Incanto di Pagliara, sul tema della **“Scrittura necessaria”** che nasce in seno al lavoro di una compagnia e che trova la sua completezza nella messa in scena.

Nel corso del successivo dibattito assembleare, i contrasti riemergono e il Consiglio Direttivo decide di azzerare il comitato nazionale del Centro Studi. Il presidente Luigi Antonio Mazzoni assume *ad interim* le funzioni di direttore del Centro Studi.



U.I.L.T. NEL MONDO

Il teatro italiano ha una lunga storia in Europa già dal Seicento, basti ricordare l’attenzione che la Comédie Française riservava alla nostra Commedia dell’Arte, che ancor oggi viene imitata e studiata in molti paesi del mondo.

Anche il teatro amatoriale, soprattutto nei paesi di diffusa presenza italiana dovuta alle emigrazioni, si è sempre ricavato uno spazio di rilievo e, quando vi fu l’occasione di fondare un’associazione internazionale, l’Italia fu tra i primi dieci membri (assieme alla Francia, al Belgio, alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti d’America, ecc.) che sentirono il dovere di promuovere la cultura e il teatro per avvicinare tra loro i popoli del mondo.



Oggi, ben 65 paesi costituiscono l'**A.I.T.A.**, cioè l'**Association Internationale du Théâtre Amateur**, che, da più di cinquant'anni, lavora per sviluppare l'arte teatrale in ogni angolo del pianeta: dal più piccolo villaggio africano, alle grandi distese della Mongolia, alle foreste amazzoniche, ai picchi delle Ande, alle fredde lande della Lapponia. Non esiste paese al mondo in cui non sia presente il teatro amatoriale, tanto che anche l'**U.N.E.S.C.O.** lo ha proclamato "**Patrimonio dell'Umanità**", sia per la difesa e la conservazione delle culture sia come straordinario veicolo di ogni pensiero umano.

L'**A.I.T.A.** (www.aitaiata.org) lavora in sintonia con tutti i paesi membri associati per promuovere i vari **festival internazionali** favorendo quindi l'incontro di culture e la circolazione di idee ed esperienze. Ogni anno, in molti paesi, non solo si organizzano manifestazioni teatrali (spesso con più di 20 compagnie partecipanti), ma anche convegni, corsi ed incontri dedicati sia allo studio della formazione teatrale sia al teatro nelle scuole (molto sentito nei paesi anglosassoni e in quelli orientali).

Le federazioni internazionali organizzano numerosi festival dedicati ai giovani e numerosi laboratori che favoriscono gli incontri tra i giovani di tutto il mondo; a questo scopo l'**A.I.T.A.** ha istituito un ufficio dedicato alla realizzazione di molti incontri "**Drama in education**" che costituiscono una preziosa esperienza di vita e di teatro per qualsiasi giovane appassionato di teatro. È quindi importante segnalare all'Unione quei giovani di età tra i 18 e i 22 anni, con una discreta conoscenza della lingua inglese, che abbiano intenzione di partecipare a tali incontri, nei quali potranno arricchire il loro bagaglio artistico e culturale, trascorrendo una vacanza diversa dal solito.

La **U.I.L.T.** da sempre partecipa alle attività internazionali, avendo costituito con le altre federazioni nazionali (**F.I.T.A.** e **T.A.I.**) il **Centro Italiano Teatro Amatori**, che rappresenta il nostro Paese nell'ambito dell'**A.I.T.A.**, ed essendo inoltre iscritta, quale federazione nazionale, al **C.I.F.T.A. (Comité International des Fédérations Théâtrales Amateurs de culture latine)**.

La gran parte dell'attività, comunque, è sviluppata dalle compagnie che ogni anno sentono l'irrefrenabile voglia di cimentarsi con altre realtà e nuove esperienze volando in ogni parte del mondo. Le partecipazioni ai Festival di Montecarlo, di Chun Chon e Masan (Corea del sud), di Mont-Laurier (Canada), di Tunisi, di Girona (Spagna), di Rokiskis (Lituania), di Lingen (Germania), di Toyama (Giappone), di Paderborn e Rudolstadt (Germania) e di Marche-en-Famen-

ne (Belgio), sono state, per molti giovani, esperienze di teatro e di vita vissuta piene di ricordi indelebili.

In Italia, se riusciamo ad avere compagnie estere che ci mostrano la loro scuola teatrale, la loro cultura e la loro straordinaria preparazione, grande merito va dato al **Festival "Castello di Gorizia"**, diretto da Mauro Fontanini. Negli ultimi anni, il pubblico di Gorizia ha riservato delle vere *standing ovation* a compagnie della Repubblica Ceca, della Spagna, del Principato di Monaco, della Slovenia, della Francia, della Russia e della Slovacchia.

Laurence Olivier diceva che la cultura è il solo prodotto del genio che si esporta a costo zero ma che produce effetti incommensurabili. Personalmente mi sento di invitare tutte le compagnie ad "esportare" la cultura italiana che, come sappiamo, ha sempre prodotto opere geniali di interesse e valore universale. Negli ultimi tre anni ben dieci festival internazionali hanno applaudito le nostre compagnie: la **U.I.L.T.** non si stancherà di stare al loro fianco e di sostenerle quando vorranno allargare il loro panorama teatrale a livello internazionale.

(Quinto Romagnoli)



Responsabile **U.I.L.T.** per i rapporti internazionali
Quinto Romagnoli
cell. 348.0741032 - tel. e fax 0733.233175
Via Emanuele Filiberto, 10 - 62100 Macerata
romagn.quinto@alice.it



Consigli per partecipare ai festival internazionali

Autore. La scelta può cadere su un autore italiano o straniero. È importante che l'allestimento rispecchi le tendenze del teatro amatoriale italiano di oggi, in termini di analisi culturale e tecnica spettacolare.

Regia. Deve servirsi di strumenti scenici semplici, di una recitazione che sfrutti tutte le espressioni finalizzate a superare la barriera linguistica. Deve privilegiare la spettacolarità della rappresentazione con l'aiuto di tutte le tecniche legate alle luci, alle musiche e agli effetti scenici.

Durata. È preferibile che lo spettacolo, in unico atto, copra circa 60 minuti.

Repertorio. Le opere della "Commedia dell'Arte" sono sempre molto apprezzate, ma la scelta dello spettacolo, per superare la barriera linguistica, deve essere legata alla sua potenziale spettacolarità.

Spese organizzative. I regolamenti A.I.T.A. prevedono il soggiorno completo, a carico degli organizzatori, per un massimo di 12-15 persone. Le spese di viaggio sono sempre a carico della compagnia partecipante. Spesso, vengono garantiti sul posto i materiali tecnici (luci e suoni) ed alcuni oggetti scenici.



REGIONI U.I.L.T.



In ogni regione ove siano iscritte quali soci almeno tre compagnie, può essere costituita la U.I.L.T. regionale che concorre al raggiungimento dei fini statutari dell'Unione.



I Presidenti delle U.I.L.T. regionali sono membri del Consiglio Direttivo nazionale.

Ogni U.I.L.T. regionale adotta uno statuto, che dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo nazionale.

I Presidenti delle U.I.L.T. regionali devono essere democraticamente eletti dall'assemblea dei soci della loro regione e rappresentano la U.I.L.T. regionale nel Consiglio Direttivo nazionale e nei rapporti con le istituzioni locali.

La U.I.L.T. Abruzzo è di recente istituzione, infatti, "è andata in scena" in un piovoso pomeriggio del 21 settembre 2008 presso il Grand Hotel Montesilvano: artisti del palcoscenico d'ogni regione d'Italia si sono riuniti, scambiandosi idee per dar vita alla sede regionale dell'Unione. Artefice è stato Bruno Spadaccini: autore e regista, che fa teatro da quarant'anni e dona al suo pubblico spettacoli di qualità ed irripetibili emozioni. Vincitore di numerosi premi di poesia, di narrativa, segnalato in diversi concorsi di scrittura teatrale, nonché attivo organizzatore

e conduttore di trasmissioni televisive che hanno destato l'interesse di testate giornalistiche nazionali. Con questo apporto culturale è nata la U.I.L.T. Abruzzo, di cui è stato eletto **presidente** lo stesso **Bruno Spadaccini**. Il 21 settembre 2008 siamo partiti con quattro compagnie. A marzo 2009, dopo una minuziosa campagna condotta con la collaborazione di Loredana Saccomandi, abbiamo raggiunto la quota di **7 compagnie** con **103 tessera**ti. I gruppi associati offrono spettacoli di raffinato intelletto conciliando con maestria sapiente, dramma,



commedia, musicalità, comico e tragico, che sia lingua o dialetto l'emozione parla sempre con una sola voce, una sola cultura. Lo stesso presidente Spadaccini afferma che dal teatro amatoriale a quello professionale il passo è breve purché si faccia una scelta di qualità coraggiosa ed intelligente. La U.I.L.T. Abruzzo è nata da poco, è cresciuta e crescerà ancora ma, per raggiungere ogni angolo della regione, bisognerà attendere un po' di tempo. Ora è impegnata nella silenziosa e nobile promozione di **iniziative a favore dei terremotati aquilani**: ci sono da organizzare e gestire le tante offerte di spettacoli gratuiti giunte, da ogni parte d'Italia, dalle compagnie U.I.L.T.; occorre capire come muoversi per aiutare le compagnie rimaste danneggiate dal sisma per la perdita delle attrezzature e delle scenografie, o la perdita di magazzini e sale prove e di spettacolo. Il futuro della U.I.L.T. Abruzzo? Sviluppo di un laboratorio per attori promosso dall'Associazione MUSAE, condotto da docenti di riconosciuto

valore in collaborazione con Bruno Spadaccini ed altri esperti della stessa associazione.



L'intento è di offrire al pubblico l'armonia della tragedia e del dramma ed una spontanea visitazione del comico al fine di evitare messe in scena di testi dalla sapidità compressa ed invecchiata con parlate celebrative e leggendarie. Per questo la presidenza regionale ha in animo di organizzare dei **corsi formativi** indirizzati alle compagnie iscritte e anche a quelle non iscritte.

Presidente Angelo Latella
Via Ribergo, 2
89134 Pellaro (Rc)
cell. 347.9953185
angelo.latella@tiscali.it

Segretario Roberto Mandica
Via San Giovanni, 14 - Prunella
89063 Melito di Porto San Salvo (Rc)
cell. 331.3773151
robertomandica@vodafone.it

Centro Studi Giovanna Nicolò
Via Sella San Giovanni, 43
89133 Mosorrofa (RC)
cell. 329.1326987
giovanna-nicolo@libero.it



Partita con grande entusiasmo, la U.I.L.T. Calabria, fondata il 30 novembre 2002, si trova presto a dover affrontare una serie di ostacoli, legati a vicissitudini personali del presidente fondatore **Carlo Capria** e di altri associati, che ne hanno frenato la crescita. Dal maggio 2008, rinnovato il Consiglio Direttivo, con presidente **Angelo Latella**, la U.I.L.T. Calabria ha lavorato con l'obiettivo di ripartire su basi più propositive, puntando ad un coinvolgimento attivo di tutte le compagnie affiliate.

Viene attivato il **sito web**, gestito da Carmelo Fabio Festa, costituito il **Centro Studi**, con Giovanna Nicolò come referente regionale e formato un **gruppo "per le attività extra teatrali"**, con il fine di proporre momenti d'incontro e socializzazione tra i tesserati, con responsabile Piero Procopio.

A fine 2008, **le compagnie sono 15**, con **224 tesserati**; ma, già nei primi mesi del 2009, le compagnie iscritte sono 20.

La U.I.L.T. Calabria ha attivamente partecipato ai vari impegni istituzionali cui è stata chiamata, intervenendo agli incontri nazionali del Consiglio Direttivo e del Centro Studi nell'ottica del confronto e dell'adesione attiva.

Le compagnie offrono la loro attività di volontariato, coinvolgendo i tesserati in iniziative culturalmente stimolanti, grazie alla condivisione di un'identità culturale che passa spesso (ma non solo) attraverso l'uso del vernacolo, vero e proprio linguaggio efficace per esprimere in modo colorito sentimenti, emozioni e tradizioni che diversamente andrebbero perdute. Alcuni gruppi

hanno ridato vita a spazi o piccoli teatri dimenticati, restituendoli alla comunità; molti sono protagonisti di stagioni teatrali con numerose repliche; si spostano con mezzi attrezzati di servizi tecnici, scenografici, costumi, portando il teatro nei luoghi più sperduti delle varie città che diversamente resterebbero escluse dai circuiti delle compagnie di giro professionistiche. Molte le **manifestazioni teatrali** organizzate dalle compagnie con il patrocinio della U.I.L.T. Calabria: la Rassegna "Tr'Attori truccati"; la Rassegna "Prunellateatro"; la Rassegna Roccellateatro "Di terra e di mare", Premio "Giovanna Racco"; la Rassegna "Dialettando"; il Concorso "Città di Soveria Mannelli"; la Rassegna "Città di Rosarno"; la Rassegna "Teatro InCanto"; la Rassegna "Ciao Nuccia" di Melito Porto San Salvo, che ha dedicato lo spettacolo del 27 marzo 2009 alla Giornata Mondiale del Teatro. Il 2009 inizia sotto il segno della **formazione**. Nel mese di marzo, a Catanzaro, l'Associazione TEATRO HERCULES e l'Associazione TEATRO INCANTO hanno organizzato due seminari: "I Fondamentali del Teatro", curato da Loretta Giovannetti e "Il training dell'attore" curato da Roberta



Raineri. In aprile, a Reggio Calabria, il Circolo Culturale VIVARIUM, in collaborazione con Associazione LUNA GIALLA e la Cooperativa CONOSCI TE STESSO, ha organizzato il seminario "La voce dell'emozione" condotto da Teresa Timpano. Entrambe le iniziative sono state patrocinate dalla U.I.L.T. Calabria e hanno registrato la partecipazione entusiastica di attori, studenti, insegnanti. Con il seminario "La voce dell'emozione" si è tentato di coinvolgere anche le compagnie affiliate ad altre federazioni, al fine di far conoscere ed apprezzare l'attività dell'Unione in Calabria e promuovere una collaborazione con le altre realtà regionali.

Il Centro Studi, a novembre del 2008, in occasione della visita in Calabria del presidente Luigi Antonio Mazzoni, ha organizzato, a Roccella Jonica, il **convegno "Il teatro popolare in Calabria tra presente e futuro"** cui è seguita **La Festa del Teatro**, a cura del Consiglio Direttivo, con brevi interventi di spettacolo delle compagnie. Rilevante l'impegno del Centro Studi per celebrare la **Giornata Mondiale del Teatro** attraverso il **convegno-spettacolo "Teatro e Crisi: Il coraggio d'investire"** svoltosi a Reggio Calabria. Tra i prestigiosi relatori: Serenella Frascini (direttore artistico per la lirica del Teatro "Francesco Cilea" di Reggio Calabria); Carlo Fanelli (docente di Storia del Teatro presso il D.A.M.S.

di Cosenza); Bruno Zema (direttore dell'Orchestra Fiati di Calabria); Imma Guarasci (regista e teatroterapeuta); Edoardo Lamberti Castronovo (editore di ReggioTV). Gli interventi musicali del gruppo giovanile dei Saxolini, diretti dal maestro Alessandro Monorchio, la lettura del messaggio internazionale, le poesie di Giunta interpretate da Gianni Festa (teatroterapeuta della Cooperativa CONOSCI TE STESSO) hanno animato l'incontro.



L'ottimo riscontro ottenuto tra le associazioni culturali, gli addetti ai lavori, i rappresentanti del mondo culturale calabresi ed il pubblico presente, l'ampio risalto dato dalla stampa e dalle televisioni all'iniziativa, sono dati confortanti che fanno ben sperare per un futuro con una U.I.L.T. Calabria sempre più protagonista della scena culturale.

Presidente Antonio Palumbo
Via Fleming, 25 (Parco Lucia)
80027 Frattamaggiore (Na)
cell. 338.8673006 - tel. 081.8341379
antonio.palumbo1940@alice.it

Segretario Vito Cosimato
Via San Felice, 37
84085 Mercato San Severino (Sa)
cell. 349.5265419
vcosimato@eutelia.com

Centro Studi Orazio Picella
Via Arno, 28 - 80126 Napoli
cell. 349.7832884
tel. 081.7142498
picorti@gmail.com



La Campania è attivamente presente nell'Unione sin dalla fondazione (**Alessandro Nisivoccia**, del TEATRO POPOLARE SALERNITANO, fu uno dei firmatari dell'Atto Costitutivo) e porta con orgoglio il merito di aver dato vita alla prima U.I.L.T. regionale (19 aprile 1989) e di essere, da sempre, tra le realtà più dinamiche, grazie alle tante attività teatrali che vi fervono. Non si poteva pretendere meno da quella che, per origini, storia e bagaglio culturale, è una delle culle del teatro italiano: tralasciando il passato remoto, dalle atellane fino alla Commedia dell'Arte, basta citare autori come Antonio Petito, Eduardo Scarpetta, Raffaele Viviani, Eduardo De Filippo, fino ad Annibale Ruccello, Manlio Santanelli, Enzo Moscato, Francesco Silvestri, e attori come Eduardo, Totò, Peppino, Nino Taranto, Mariano Rigillo, Massimo Troisi, Tony Servillo, per ribadire la nobiltà di questa regione che, teatralmente parlando, continua ad essere *Campania Felix*.

Primo presidente della U.I.L.T. Campania fu eletto **Antonio Romano**; successivamente hanno assunto l'incarico **Carmine Califano**, **Alfonso De Stefano**, **Antonio Caponigro**, **Guglielmo Marino** e, attualmente in ruolo, **Antonio Palumbo**.

A fine 2008 sono risultate iscritte **48 compagnie con 603 tesserati**. I due pilastri sui quali ruota l'attività dell'organizzazione regionale sono le **manifestazioni** e la **formazione**. Sono numerosissimi i **festival** e le **rassegne** di alto livello, anche per ragazzi, che si tengono in Campania e, volendone citare alcuni tra i più prestigiosi, non si può non parlare del Festival di Teatro Contemporaneo

“Premio Sele d'Oro” di Oliveto Citra, della Rassegna “Incontri con il Teatro Libero” di Napoli, della Rassegna Scuola & Teatro “Premio Gerione” di Campagna, della Rassegna “Premio Torre d'Oro” di Vico Equense, del Festival “Premio Franco Angrisano” di Eboli, della Rassegna “Premio Mario Scarpetta” di Nocera Inferiore, della Rassegna “Anima Mundi” di Vico Equense, della Rassegna “Teatro in Sala” di Sala Consilina. Per quanto riguarda la **formazione**, chiedo fisso dei presidenti degli ultimi anni, la U.I.L.T. Campania, oltre ad aver dato cadenza annuale al Corso di Dizione e a quello di Trucco



(che si tengono nei mesi autunnali), organizza ogni anno almeno tre corsi o seminari su varie discipline e per diverse figure teatrali (mimo, recitazione,

regia, scenotecnica, luci). Di particolare interesse sono il Laboratorio Permanente “Tradizioni & Tradimento”, organizzato dal TEATRO DEI DIOSCURI di Campagna, e quelli tenuti presso il PICCOLO TEATRO AL BORGO di Cava de' Tirreni e il TEATRO DUE di Nocera Inferiore. I frutti di questa linea programmatico-organizzativa sono evidenti e sono dimostrati dalla migliore qualità raggiunta dagli spettacoli prodotti in regione in questi ultimi anni, da un repertorio sempre più diversificato e dalla circuitazione in tutta Italia, e in qualche caso addirittura all'estero (quest'anno il TEATRO MIO di Vico Equense è stato scelto dal Festival Estivades di Marche-en-Famenne in Belgio), non più delle solite tre o quattro compagnie campane, ma di un numero abbondantemente superiore a dieci. Siamo orgogliosi di essere la U.I.L.T. Campania e di far parte dell'Unione Italiana Libero Teatro, grazie alla quale tanti orizzonti si sono aperti e tante nuove possibilità ci sono state date. Speriamo di annoverare nella U.I.L.T. Campania un numero di compagnie continuamente crescente e di riuscire ad instillare sempre più, in tutti i tesserati, i valori sociali e formativi, oltre che culturali e artistici, del teatro libero.

Presidente Ettore Rimondi
Via C. Primodi, 12/3
40138 Bologna
cell. 339.6655251 - tel. 051.344707
ettore.rimondi@libero.it

Segretario Franco Orsini
Segreteria U.I.L.T. Emilia Romagna
Via Boldrini, 12 - 40121 Bologna
cell. 335.6092909 - tel. 051.4211873
franco.orsini17@gmail.com

Centro Studi Massimo Manini
Via Premuda, 25
42100 Reggio Emilia
cell. 336.521085 - tel. 0522.303940
studiomassimomanini@libero.it

L'attività della U.I.L.T. Emilia Romagna è particolarmente dinamica e articolata, grazie non solo alle forti tradizioni culturali, ma anche a una grande sensibilità e interesse che questa regione ha sempre manifestato verso le attività sociali e la realizzazione di eventi spettacolari. Presidente e fondatore è, dal 27 maggio 1994, **Ettore Rimondi**, affiancato, forse da sempre, dall'impareggiabile e attivissimo segretario **Franco Orsini**.

La U.I.L.T. Emilia Romagna, che ha chiuso il 2008 con **84 compagnie**, per **1700 tesserati** (registi, attori, autori, tecnici, scenografi, costumisti e collaboratori), è la regione con il più alto numero di iscritti e vanta oltre **venti tra rassegne e festival** che offrono la possibilità ad ogni gruppo di esibirsi di fronte a un pubblico pronto ad applaudirne la preparazione e l'abilità. Una professionalità che, grazie ai laboratori di aggiornamento continuamente proposti, permette ad ogni tesserato di svolgere la propria competenza nel migliore dei modi. Independentemente dalle libere iniziative e programmazioni delle singole compagnie, tre sono i "gioielli" prodotti e curati dal Consiglio Direttivo regionale nell'ambito della formazione, della visibilità e della riflessione: "Scanniamo il Teatro", "Di Scena in Scena", "Giornata Mondiale del Teatro".

Il laboratorio "**Scanniamo il Teatro**", ideato dal Centro Studi regionale, è il progetto relativo alla **formazione** che ogni anno, nel mese di settembre, viene svolto presso l'Istituto Emiliani di Fognano. Questa *full immersion* della durata di tre giorni, richiama corsisti provenienti da tutta Italia. Per questo seminario di

formazione vengono reclutati alcuni dei migliori docenti, specializzati nel proprio particolare settore teatrale (regia, illuminotecnica, trucco, canto, tecniche per la preparazione dell'attore, ecc.), che, insieme ai convenuti, danno vita a un'esperienza sia professionale sia umana assolutamente unica. La caratteristica, infatti, di questo appuntamento consiste nel far trascorrere ai corsisti e ai docenti tre giorni all'insegna della formazione e della passione teatrale. Un programma particolarmente intenso permette ad ognuno di frequentare il proprio corso e di poter scambiare la propria esperienza. Dai quattro corsi iniziali, "Scanniamo il Teatro" ha più che raddoppiato nel tempo l'offerta: oggi sono nove i laboratori attuati che terminano con la proiezione di un video, girato durante i tre giorni, che consente a tutti di



vedere anche ciò che hanno fatto gli altri. La U.I.L.T. Emilia Romagna, con la rassegna "**Di Scena in Scena**", che si sviluppa in diversi punti del territorio regionale, realizzata grazie alla collaborazione dei gruppi che mettono a disposizione il proprio spazio teatrale, offre, alle compagnie inserite in cartellone, una maggiore visibilità. Tra gli eventi che la U.I.L.T. Emilia Romagna organizza c'è la **Giornata Mondiale del Teatro**, in coincidenza con il 27 marzo di ogni anno, in cui si celebra il "teatro" stesso mediante la lettura di un discorso che l'Istituto Internazionale del Teatro commissiona ogni anno a un personaggio di caratura mondiale. La giornata è sostenuta dalla U.I.L.T. che ne ha fatto un appuntamento di grande riflessione. Grazie a un logo e a un'immagine pubblicitaria particolarmente efficace, la Giornata Mondiale del Teatro viene festeggiata con la lettura del discorso prima di ogni spettacolo, oppure con una sessione di teatro che, alternando ogni 15 minuti le compagnie partecipanti, offre al pubblico la possibilità di trascorrere una serata dinamica, divertente e assolutamente varia, per la diversa tipologia dei brani presentati.

Il teatro: una passione che la U.I.L.T. Emilia Romagna non solo sostiene grazie alla forza e alla volontà del lavoro di ogni persona, ma amministra e gestisce, nel pieno rispetto delle singole autonomie, sapendo che questa è proprio la forza su cui poter contare. 84 compagnie divise nei generi teatrali più differenti: dalla prosa al *musical*, dal dialettale ai burattini, dalla commedia dell'arte al teatro di impegno civile, che possono offrire al proprio pubblico possibilità infinite di svago ma anche di impegno e riflessione.



La U.I.L.T. Friuli Venezia Giulia è stata costituita per venire incontro alla volontà e all'esigenza delle compagnie di potersi confrontare e di crescere insieme. Dalle "sette sorelle" fondatrici nel 2000, la regione è passata (aprile 2009) agli attuali **24 gruppi teatrali**, con oltre **400 soci**.

È stata scelta come sede Gorizia perché a metà strada fra il Friuli e la Venezia Giulia. Presidente fondatore, tuttora in carica, è **Mauro Fontanini**. Iniziando il decimo anno di attività, ci auguriamo che molti altri gruppi regionali vogliano aderire, a testimonianza della validità dei programmi culturali dell'associazione, che vuol unire il meglio del teatro libero regionale.

La U.I.L.T. Friuli Venezia Giulia ha voluto portare **la magia del teatro nel territorio** realizzando i propri spettacoli soprattutto nei piccoli teatri e negli spazi non serviti dalle grandi compagnie di professionisti, per il gusto di diffondere l'arte e la cultura teatrale e di farla apprezzare anche ad un pubblico che non frequenta abitualmente le stagioni di prosa. Questa iniziativa, cominciata a Gorizia con la **Rassegna "Ingresso Libero"**, ha avuto, grazie al gradimento del pubblico, un notevole sviluppo ed è diventata negli anni itinerante in tutta la regione. Nel 2009, il **Circuito "A Tutto... Teatro!"**, **Festival Regionale del Teatro Libero**, conta di superare il traguardo delle cento rappresentazioni teatrali, organizzando spettacoli in tutte le province: Trieste, Gorizia, Udine e, per la prima volta, anche in quella di Pordenone (grazie soprattutto alla **SCUOLA SPERIMENTALE DELL'ATTORE**, diretta da Ferruccio Merisi, iscritta all'Unione).

Gli appuntamenti teatrali saranno proposti, oltre che dalle nostre compagnie, pure da gruppi ospiti e gli spettacoli verranno organizzati in varie rassegne curate anche dalle singole associazioni.

La prima tappa è stata la **Rassegna del Teatro dei Salesiani** di Trieste, gestito dal Gruppo **LA BARCACCIA**, uno dei sette gruppi fondatori della sede regionale, con un cartellone che da ottobre 2008 ad aprile 2009 ha spaziato dal teatro d'autore a quello dialettale. Il circuito regionale si è poi spostato a Romans d'Isonzo, nella Sala "Galupin", dove, grazie al locale Circolo A.C.L.I., è stato organizzato il **Premio "Fain Valdemarin"**.

La terza tappa si è svolta al Teatro Sala Aurora di Cervignano del Friuli il cui cartellone proponeva cinque esilaranti spettacoli.

L'appuntamento con il teatro in lingua friulana è previsto al Teatro Comunale di Cormons, grazie alla collaborazione dell'assessorato alla cultura. Seguirà la **Rassegna di Teatro Comico "Non ci resta che... ridere!"**, presso la Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, manifestazione diventata, negli anni, un punto d'incontro irrinunciabile per le compagnie che hanno approfondito le tematiche del teatro comico.

Un'altra tappa del circuito regionale sarà organizzata al Teatro San Nicolò di Monfalcone, dove si sta preparando una rassegna autunnale. Ulteriori manifestazioni avranno luogo in Friuli e saranno organizzate direttamente dal Gruppo "SIPARIO!", che gestisce da anni lo Spazio Off di Palazzo Picco a Fagagna, e dal Gruppo DRIN & DELAIDE di Rivignano, che realizza una stagione all'Auditorium delle Scuole Medie.

All'Auditorium di Codroipo, grazie



alla puntuale organizzazione della Compagnia **TEATRÀL DI CODROIP**, viene proposta una rassegna che vede la partecipazione di compagnie di teatro in lingua friulana e in dialetto. Altri appuntamenti saranno proposti dalla Compagnia **LIS FALISCHIS** di Cussignacco e da altri gruppi friulani.

Infine, come non ricordare che il **TERZO TEATRO** e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Gorizia organizzano ogni anno (l'edizione del 2009 è la 19^a) il **Festival Teatrale Internazionale "Castello di Gorizia"** che ha luogo presso il Teatro Kulturni Dom di Gorizia nel periodo autunnale. La manifestazione si avvale dell'Alto Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, del C.I.F.T.A. e della A.I.T.A., e si svolge grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia, della U.I.L.T. e alla sponsorizzazione della Banca di Cividale. Il Festival, oltre al riconosciuto credito nazionale fondato sull'attenta selezione delle compagnie italiane,

è ormai famoso in tutta Europa perché è l'unica manifestazione italiana ad ospitare compagnie provenienti da fuori Italia (Repubblica Ceca, Spagna, Principato di Monaco, Slovenia, Francia, Russia, Slovacchia, ecc.).



La U.I.L.T. Friuli Venezia Giulia ha, inoltre, programmato di investire nella **formazione** e sta lavorando per organizzare incontri, seminari, corsi tecnico-artistici che aiutino la crescita delle compagnie e che siano tenuti da docenti, attori ed operatori teatrali professionisti.

Presidente Stefania Zuccari
Via di S. Quintino, 5
00185 Roma
cell. 335.5902231 - tel. 06.70453308
stefania.zuccari@libero.it

Segretario Antonio Perelli
Via Ludovico di Breme, 102
00137 Roma
cell. 329.3826899
perant@alice.it

Centro Studi Gianfranco Iencinella
Via Delle Margherite, 151
04011 Aprilia (Lt)
cell. 328.0184666
ienci@tiscali.it

Il 20 giugno 1998, con l'adesione delle prime 9 compagnie, nasce la U.I.L.T. Lazio. Primo presidente fu **Antonio Archina**. Nel 2001, fu eletta **Anna Lisa Rossi**, a cui, dall'aprile 2003, è seguita **Stefania Zuccari**, tuttora in carica.

Oggi, con una realtà allargata a tutte le province, con **34 compagnie** che contano **461 tesserati**, i nostri associati testimoniano anni di attività nel teatro classico e moderno, sperimentale e tradizionale: il GRUPPOGIOCOTEATRO di Claudio Boccaccini e Roberto Galvano; il TEATRO DEI VIANDANTI di Sandro Morato, vincitore al Festival di Pesaro; LA BOTTEGA DELLE MASCHERE di Marcello Amici, interprete pirandelliano e ideatore de "La Pirandelliana", decennale rassegna romana estiva all'Aventino; il Gruppo TEATRO FINESTRA, sempre alla ricerca di nuovi linguaggi teatrali con laboratori per i giovani e molteplici iniziative, tra cui la rassegna "Crepino gli Artisti" di Aprilia; DIVIETO D'AFFISSIONE con la direzione artistica di Franco Tuba; la Compagnia DELLE STELLE, con *musical* e spettacoli per ragazzi; il Gruppo D.L.F. LA FINESTRA, fondatore della Rassegna del Teatro delle Muse, spesso vincitore con la regista Claudia Frisone.

Tra le presenze a Pesaro, la storica e premiata compagnia IL TEATRONE di Velletri, diretto da Enrico Cappelli, e la giovane compagnia TEATRO OLTRE di Pierfrancesco Ambrogio. A Viterbo gli spettacoli dell'affermata Compagnia I GIOVANI e ora anche di FANALINO DI CODA; a Rieti il teatro dialettale di livello di INSIEME PER..., che si aggiunge a SCALA A PIROLI. E ancora, tra vecchi e nuovi, citiamo: IL TRE-A-TRINO con un'attività rivolta

anche alle scuole; la Compagnia DEI COCCI dell'Associazione "Lavinia Litura" di Anzio; la Compagnia I NUOVI ISTRIONI di Paolo Ferrarelli; IL GATTO E LA LUNA di Stefania Cofano; RIPA GRANDE di Roma; il teatro contemporaneo degli INSOLITIGNOTI e dell'OTTAVO ATTO; il teatro napoletano della storica compagnia L'EDUARDIANA di Bruno Capobianco; LA POSTA IN GIOCO di Mario Antinolfi ad Ostia; il teatro di tradizione indiano di MILON MELA. Nuovi autori: Daniela Ariano, fondatrice con Marcello Appignani di ALPHADRAMA; Alessandra Ferro di SERPIRIA; Pietro Dattola con DOVECOMEQUANDO. Dalle compagnie iscritte sin dall'inizio, LABORATORIO METROPOLITANO, I GIULLARI, LA CIPRIA E LA GIUBBA, LO SCALDABAGNO, arriviamo oggi a VOX, COMPAGNIA YORIK, ARCA ONLUS, CREDEVOPEGGIO, IL PROSCENIO, ERAORA, LE PLEIADI, LA RIBALTA & LO STUDIO. Il teatro di ricerca: Stefano Napoli, regista di COLORI PROIBITI, con suggestioni in chiave moderna dei tragici classici; la Compagnia COSTELLAZIONE di Roberta Costantini che, a completamento di un'intensa attività



di laboratorio a Formia, crea spettacoli selezionati nei festival in tutto il mondo. Siamo un'associazione di compagnie stabilmente formate, alcune recenti, altre antiche, tutte con la stessa passione per il teatro. Siamo liberi perché, al di fuori di schemi prettamente commerciali, mettiamo in scena opere nuove, opere classiche, opere che in altre situazioni si teme di mettere in scena. Esploriamo l'inusuale. Il nostro teatro consente qualcosa di diverso e forse anche di più. Le compagnie, alcune in piedi da decenni, provano o sono in scena tutto l'anno. Ogni gruppo è un crogiolo di mestieri: truccatori, sarti, costumisti, scenografi, tecnici. Molte compagnie sono anche laboratori, ove si studiano i rudimenti e i perfezionamenti: dalla dizione al canto, dalla danza al mimo, dalla scrittura al respiro.

Il Centro Studi regionale è luogo di dibattito del mondo teatrale, con funzione di monitoraggio e indirizzo per queste attività, che promuove incontri di studio e corsi per la prospettiva multimediale dei diversi linguaggi della scena. Tra i vari progetti, ricordiamo la creazione di occasioni di contatto e collaborazione con gli autori drammatici. La U.I.L.T. Lazio è attiva nell'**affiancare e promuovere rassegne**, collaborando al lavoro di selezione e a quello di giuria e indicando premi incentivanti per opere



significative sul piano etico-sociale o ispirate ai criteri della ricerca teatrale. Fra queste: la "Settimana del Teatro di Base" presso il Teatro delle Muse di Roma, in collaborazione con il settore cultura del Dopo Lavoro Ferroviario di Roma, dove viene assegnato il **Premio U.I.L.T. per il teatro contemporaneo**, intitolato ad **Aldo Nicolaj**; la collaborazione con la Rassegna "TuttInScena", che si svolge da 23 edizioni, con la direzione artistica di Claudio Boccaccini, presso il Teatro della Cometa di Roma.



Presidente Barbara Piro
Corso O. Raimondo, 90
18038 Sanremo (Im)
cell. 339.5641295
barbarapiro@yahoo.it

Segretario Damiano Fortunato
Via E. De Amicis, 43
fraz. Poggi - 18100 Imperia
cell. 331.3201354
damiano_fortunato@libero.it

Centro Studi Chiara Giribaldi
Lungomare Colombo, 178
04011 Aprilia (Lt)
cell. 339.7690679 - tel. 0183.62709
uilt.liguria@fastwebnet.it

“Dovessi vivere cento vite le vorrei tutte simili alla mia vita. Essere artista, padroneggiare la volontà, elevarsi al di sopra di tutto quello che è piccolo, meschino, ripugnante: trasporre tutto a un livello grandioso, fino a raggiungere lo straordinario. Ecco, questo è il senso della nostra arte, e questo è ciò che rende irresistibile la carriera artistica. Per l'artista, lo spazio e gli anni che fuggono non contano. Lui non ha età. Al contrario degli altri uomini, apparentemente ha domato i fantasmi”. Adrien Wettach, figlio di un orologiaio svizzero, ancora bambino incontra un giorno un acrobata, scopre il circo, diventa giocoliere, musicista, e infine il clown più famoso di ogni epoca. Amato dai grandi della storia, osannato dalle folle su tutti i palcoscenici, conquista le platee di tutto il mondo con il nome d'arte di **Grock** e, alla fine della sua vita, nella propria autobiografia, inserisce questa riflessione che esprime in modo quanto mai vivido il significato profondo dello spirito che anima chi fa teatro, per mestiere o per amore, non importa... il desiderio segreto di domare i fantasmi. Ci piace iniziare a parlare della U.I.L.T. nella nostra regione con le parole di Grock, ligure di adozione, innamorato di questa terra aspra, abitata da gente *“forse un po' selvatica”* ma autentica, dove tornare, per lui, era come una ricompensa: *“quando finivo una stagione andavo sempre a riposare qualche mese a Oneglia, me l'ero guadagnato”.* Anche la U.I.L.T. Liguria, è ancora, in un certo senso, un “bambino” rapito dal fascino del teatro: siamo nati nel 2003 con solo tre gruppi affiliati, ma con la tenacia tipica dei liguri, oggi siamo diventati nove.

L'attività delle nostre compagnie spazia fra tutti i generi teatrali: dal teatro per bambini al *musical*, dal teatro di impegno sociale a quello comico, dal teatro moderno a quello della grande drammaturgia. Non dimentichiamo, inoltre, le nostre radici e cerchiamo di conservare il nostro patrimonio culturale con il teatro dialettale, sulle orme di un altro grande artista ligure, **Gilberto Govi**; qualcuno ha detto che in lui la parola si faceva carne e cerone, trasformata in smorfia, ammiccamento, broncio, ma anche in sottinteso, in allusione più o meno espressa, in metafora e perfino in silenzio. Egli sosteneva: *“Voglio riuscire a far indovinare al pubblico i pensieri del mio personaggio, lo spettatore prova un piacere particolare quando capisce quello che un attore non dice”*, proprio come Grock diceva che *“un sorriso ben recitato può sostituire una lunga frase”.* Questo è un altro aspetto del fascino del teatro: il gesto unito alla parola per comunicare ciò che essa da sola non potrebbe dire. Forse per questo, noi liguri, che abbiamo la fama di essere persone di poche parole, siamo affascinati da sempre da questa forma di linguaggio particolare, in cui la parola si fa gesto, simbolo, fino a stabilire una comunicazione “speciale” tra attore e spettatore. Ed è proprio grazie alla tenacia di un ligure, che nel 1834 un antico forno viene trasformato in teatro, anzi nel teatro più piccolo del mondo: il **Teatro Salvini** di Pieve di Teco in provincia di Imperia (che dal 1890 divide il primato con il Teatro Catalani di Vetriano di Pescaglia, nei pressi di Lucca). Alcune testimonianze storiche definiscono gli abitanti di questa



porzione di Liguria *“molto inclinati e molto amanti della musica e del teatro”.* Questa “bamboniera” ha, infatti, ospitato da sempre sia compagnie locali e dialettali sia compagnie professionali di giro, come a ricordare che non vi è distinzione tra professionisti e non, quando si fa teatro per e con amore. Lo stesso Gilberto Govi inizia la sua carriera a 14 anni entrando a far parte di una filodrammatica che gli trasmette la passione per il teatro, mentre nel frattempo lavora per le officine elettriche genovesi e Grock impara dal padre orologiaio, giocoliere per diletto, i rudimenti di quello che sarà l'amore della sua vita. Proprio il volto di Grock, con quel sorriso scanzonato, disincantato e triste, è diventato il simbolo del **Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Imperia**, fiore all'occhiello della U.I.L.T. Liguria. Giunto nel 2009 alla sua VII edizione, il Festival è organizzato dall'Associazione Culturale ImperiaTeatro, con la Direzione Artistica della Compagnia I CATTIVI DI CUORE. Da sempre la Regione Liguria, la Provincia e il Comune di Imperia hanno creduto nell'iniziativa e l'hanno sostenuta. La collaborazione con il D.A.M.S., inoltre, che ne ha riconosciuto il valore culturale e sociale, ha accresciuto il prestigio del Festival: alcuni docenti guidano la Giuria di qualità, affiancata da una giuria composta dagli studenti.

Cosa più gradita per chi fa teatro, infine, è il grande successo di pubblico ottenuto dal Festival, divenuto ormai un appuntamento consueto per la cittadinanza, che lo attende con entusiasmo.



Con il desiderio di continuare a giocare fino a che non si chiuderà il sipario, è ancora con le parole di Grock che ci piace concludere questa presentazione: *“Fino a quando apparirò in palcoscenico, i miei ammiratori lasceranno la sala con la convinzione che io non sia mai stato migliore di quella sera. E così per ogni sera. Il giorno in cui sentirò arrivare il declino mi fermerò, senza rimpianti. Non si può essere stati, ed essere sempre”.*



La Lombardia è fortemente attiva e presente nella U.I.L.L.T. sin dalla sua fondazione: **Silvio Manini** fu tra i firmatari dell'Atto Costitutivo. Nei primi anni Ottanta (1980-1983), alla presidenza della U.I.L.L.T. ci fu il mantovano **Aldo Signoretti** e, dal 1990 al 2002, **Silvio Manini** guidò l'Unione nel percorso di rinascita e sviluppo.

Nel 1996, **Claudio Torelli** fondò la sezione provinciale di Mantova con l'intento di riunire insieme la dozzina di compagnie presenti sul territorio e promuovere il teatro libero. Anche a Milano, **Corrado Villa** e **Silvio Manini** lavorarono per riunire i gruppi della Brianza. Presa coscienza di quanta forza si potesse esprimere, nel gennaio 1998, le 23 compagnie iscritte fondarono la U.I.L.L.T. Lombardia ed elessero presidente **Claudio Torelli**.

La Lombardia è una fucina di attività teatrali e di compagnie: è perfino impossibile censirle tutte perché il territorio è troppo vasto. Mantova e Milano costituirono i primi nuclei ma, subito dopo, cominciarono ad iscriversi gruppi delle province di Brescia, Bergamo, Varese, Pavia, Cremona, Como.

Nel 2005, viene eletto presidente **Luigi Ariotta**, mentre Claudio Torelli pone a disposizione la sua preziosa esperienza per le mansioni di segreteria. La nuova U.I.L.L.T. Lombardia si mette subito in moto e lavora bene.

A fine 2008 risultavano iscritte **70 compagnie**, con **904 tesserati**. Formazioni storiche e gruppi recenti, ma tutti con tanta voglia di fare teatro per raccontare e raccontarsi. Ci piace prendere ad esempio, per professionalità ed esperienza,

l'Accademia Teatrale "FRANCESCO CAMPOGALLIANI", della città di Mantova, che ha recentemente festeggiato i 60 anni di ininterrotta attività.

Ogni gruppo, nel territorio in cui agisce, assolve ad un compito importante che esige rispetto indipendentemente dai risultati artistici: non solo perché trova la simpatia del pubblico amico, ma perché esercita una funzione d'aggregazione umana, di sano impegno culturale attraverso il teatro. In una regione così vasta, dove ogni provincia ha il suo mondo di compagnie e di linguaggi, i nostri gruppi sono in grado di collaborare con gli enti locali per promuovere iniziative teatrali e culturali. Abbiamo una molteplicità di manifestazioni, con spettacoli che spaziano in ogni tipologia: dal teatro di impegno civile e sociale a quello comico e di satira,



dal teatro dialettale a quello musicale, dal teatro classico a quello contemporaneo, dal teatro per i ragazzi a quello fatto dai giovanissimi. Citare tutte le manifestazioni organizzate in tanti anni è impossibile ma, tra le altre, vogliamo ricordare: la storica Rassegna "Teatro Proposta" di Monza (Compagnia STABILE MONZESE); la Rassegna di Nave (Gruppo LA BETULLA); la Rassegna "Teatro Classico Oggi" (Accademia Teatrale "FRANCESCO CAMPOGALLIANI") al Teatro Bibiena di Mantova; la Rassegna di Marmirolo; la Rassegna "Camminando attraverso la voce" (Compagnia A PIEDI NUDI SUL PALCO) che ha coinvolto il Comune di Milano, il Teatro San Babila e il Teatro Colla, divenendo una vetrina anche per gruppi provenienti da altre realtà territoriali. La U.I.L.L.T. Lombardia si è assunta l'impegno di investire forze e mezzi nell'**attività di formazione** dei suoi associati. Sono così nati i corsi di "Regia teatrale" e "Trucco e parrucco", mentre altri sono in cantiere, "Illuminotecnica" e "Movimento e voce".

Lo chiamano "teatro amatoriale". Forse è per questo che non viene riconosciuto, nella giusta misura, dalle nostre istituzioni. Noi lo chiamiamo



"teatro" e vogliamo farci conoscere, vogliamo far conoscere lo spirito U.I.L.L.T. che è fatto di amore, sacrificio e passione. *Felice palcoscenico!*



Nelle Marche, con una forte connotazione culturale commisurata alla presenza di ben 73 edifici teatrali storici dislocati in ogni angolo del suo territorio, il teatro vanta una tradizione risalente alle "laudi" trecentesche, si sviluppa con testi "pagani" dal '500 al '700 e si presenta oggi con ben 120 compagnie di base, alcune delle quali possiamo definire veri e propri centri culturali e sociali. La regione Marche è presente nella U.I.L.T. sin dalla fondazione (**Ugo Giannangeli**, della Compagnia "ORESTE CALABRESI" di Macerata, fu tra i firmatari dell'Atto Costitutivo) e ha dato un contributo fondamentale al suo sviluppo: nei primi anni, per uno stretto legame con il **Festival di Pesaro** e con esponenti di valore come **Guido Fabbri**, in tempi più recenti, per l'impegno di molti che non hanno lesinato idee e iniziative volte alla crescita di tutto il movimento amatoriale italiano. La scelta federativa dell'Unione porta, nel 1996, alla nascita della U.I.L.T. Marche: presidente fondatore è **Federica Cirilli**, che ne regge le sorti solo fino al 1997. Dal febbraio dello stesso anno fino al 2005, è **Michela Cerquetella** che raccoglie il testimone, cedendolo poi a **Graziano Ferroni** che svolge tuttora le funzioni di presidente, con il consenso di tutti per l'esperienza e per la lunga militanza nel teatro amatoriale. Oggi sono **31 le compagnie** affiliate alla U.I.L.T. Marche, per oltre **630 tesserati**.

Le Marche sono un punto di riferimento per il numero di **festival nazionali** che vi hanno luogo: da Pesaro a Macerata, da Civitanova Marche a Esanatoglia, da Cupra Marittima a Montelparo. Tutte

queste manifestazioni hanno sempre collaborato con la U.I.L.T. Marche, così come le rassegne regionali di Morrovalle, Montemarciano, Petritoli, Apiro, Mogliano, Civitanova Marche, Macerata, Monterubbiano, e Montecassiano. Infine, l'esperienza di molte compagnie è utile alla formazione di tanti cartelloni estivi che i comuni della regione organizzano in favore dell'affezionato pubblico del dialetto e dei tanti vacanzieri che affollano le spiagge adriatiche.

Negli ultimi anni, gli obiettivi dell'Unione sono stati fissati nello sviluppo della **formazione** e la U.I.L.T. Marche ha perseguito questi scopi collaborando con il **TEATRO DEI PICARI** che ha organizzato varie edizioni di "**Esperienze di Teatro Totale**", avvalendosi di maestri di assoluto valore artistico come Monetta, Mastelloni, Contin, Merisi e altri. Non sono state trascurate le conoscenze illuminotecniche né quelle del trucco per una completa



formazione dell'attore. Non possiamo sottacere, con una punta di orgoglio, che molte compagnie hanno raccolto premi in ogni manifestazione a cui hanno partecipato, valicando spesso anche i confini della madrepatria: dopo il successo dell'Associazione **LE SIBILLE** di Tolentino al Festival di Tunisi 2007, con "**Yerma**" di Federico Garcia Lorca, sarà il **TEATRO DEI PICARI** di Macerata, con "**Pulcinella**" di Manlio Santanelli, a rappresentare l'Italia al prossimo **Festival Mondiale del Teatro Amatoriale di Montecarlo (2009)**. Si rinnova così il successo delle compagnie marchigiane che hanno partecipato al Festival Mondiale per ben tre volte nelle ultime sei edizioni: dopo il Gruppo **TE.MA.** (1989) e il Gruppo **TEATRALE TOLENTINO** (1993), il **TEATRO DEI PICARI** giunge ora alla più importante ribalta internazionale. Infine, ci preme ricordare l'impegno della U.I.L.T. Marche per la **Giornata Mondiale del Teatro** del 27 marzo: la Compagnia **TIAEFFE** organizza, da due anni, la **Festa del Teatro** nel prestigioso Teatro dell'Aquila di Fermo con la



partecipazione attiva di tante compagnie e con entusiastica partecipazione di pubblico.





La U.I.L.T. Molise nasce nel 2004 da un incontro fortuito (e fortunato) di **Salvatore Mincione Guarino**, fondatore ed attuale presidente, con alcuni esponenti della U.I.L.T. Campania.

Nella nostra piccola regione, le **compagnie associate sono 3 con 47 tesserati**.

Gli inizi sono stati molto promettenti e siamo anche riusciti ad organizzare tre edizioni della Rassegna "Facciamo Ridere". Purtroppo, però, questa attività si è dovuta fermare a causa della distruzione del teatro.

Cosa è restato? Un cinema e una sala convegni della Provincia di Isernia nei quali le compagnie si alternano. Certamente non è mai venuta meno la passione per il teatro: cos'altro può spingere attori e tecnici a lunghi periodi di prove e lavoro, con pochi mezzi e niente soldi, o a intraprendere viaggi interminabili soltanto per l'applauso di un pubblico che neanche ti conosce?

Questa voglia di far sempre meglio, ha condotto molte compagnie a cercare di perfezionare la propria **formazione artistica** attraverso scambi di opinioni e idee che hanno permesso la crescita delle diverse realtà esistenti sul territorio.

La U.I.L.T. Molise sta provando, attraverso le sue compagnie, ad innovare una tradizione locale ormai chiusa nel suo recinto e immobilizzata in forme stereotipate. Innanzitutto si è cominciato dai laboratori nelle scuole, che fino a pochi anni addietro, erano tenuti da docenti interni con competenze inadeguate all'insegnamento del teatro. Inoltre si è istituita una **Scuola di Teatro** promossa dalla Compagnia C.A.S.T., che in questi anni ha avuto

il merito di accogliere molti giovani e appassionarli al palcoscenico. Molti sono stati gli **incontri con attori professionisti**, dai quali abbiamo appreso le diverse metodologie di recitazione e proficui insegnamenti. Il primo corso è stato tenuto da Pamela Villorosi che ci ha permesso di comprendere le tecniche della Commedia dell'Arte e il perché di alcune scelte registiche. Con Andrea Giordana abbiamo svolto il percorso che dal testo di Cechov porta alla regia di Stanislavskij. Della nuova drammaturgia americana si è avuto modo di parlare e discutere con Nini Salerno e Franco Oppini. Con Ernesto Mahieux c'è stato un incontro intenso, proprio nel periodo in cui lui aveva vinto il David di Donatello per il film "L'imbalsamatore": il suo entusiasmo si avvertiva ed è stata una grande lezione di umiltà, di tenacia e lavoro. Geppy Gleijeses era stato interprete de "Le cinque rose di Jennifer" di Annibale Ruccello: incontrandolo abbiamo avuto l'opportunità di conoscere questo grande autore contemporaneo del teatro partenopeo e abbiamo potuto



meglio comprendere come debbano essere affrontati i personaggi per evitare di incorrere in grossolani errori di interpretazione. Proprio per approfondire la conoscenza dell'autore stabiese, è stato indispensabile un incontro con l'attrice Isa Danieli che, periodicamente, mette in scena il "Ferdinando" di Ruccello. Ultimo incontro, in ordine di tempo, si è avuto con Michele Monetta: con lui abbiamo fatto un lungo viaggio attraverso la storia della Commedia dell'Arte e abbiamo analizzato e dibattuto sull'importanza della maschera. La periodicità degli incontri con tanti artisti ha permesso, dunque, ai giovani attori delle compagnie molisane di accrescere il proprio bagaglio culturale e teatrale. La U.I.L.T. Molise ha anche allacciato proficui rapporti con **l'Università degli Studi del Molise**: questo ha significato la possibilità di approfondire l'aspetto teorico delle tematiche inerenti al teatro. Alcuni docenti universitari hanno svolto e stanno svolgendo incontri con i ragazzi che partecipano alle attività delle compagnie, ai corsi di formazione, ai *videoforum*. Il percorso è iniziato con Donato Loscalzo, docente di Letteratura greca e Drammaturgia antica all'Università del Molise, con cui abbiamo analizzato una parte della vita del teatro, dalle sue origini fino ad arrivare a Shakespeare. Con il docente



di Storia del Cinema, Antonio Leto, abbiamo preso in esame il cinema italiano dal dopoguerra in poi e abbiamo anche posto mano, con ottimi risultati, ad un lavoro sulla sceneggiatura creativa. Queste attività formative si ripetono annualmente per dar la possibilità a coloro che si avvicinano al teatro, o che vogliono perfezionare le loro tecniche, di avere più strumenti a disposizione per arricchire il proprio bagaglio artistico.



Presidente Alba Alàbisio
Via Morardo, 18/28
10040 La Loggia (To)
cell. 347.9497920 - tel. 011.9658120
uilit.piemonte@gmail.com

Segreteria regionale
Daniela De Pellegrin
cell. 349.3445518
tel. e fax 011.642466
segreteria.uilit.piemonte@gmail.com

Centro Studi Vittorio Aime
Via Vecchia, 6 bis
10067 Vigone (To)
cell. 335.6286660
aime.vittorio@gmail.com

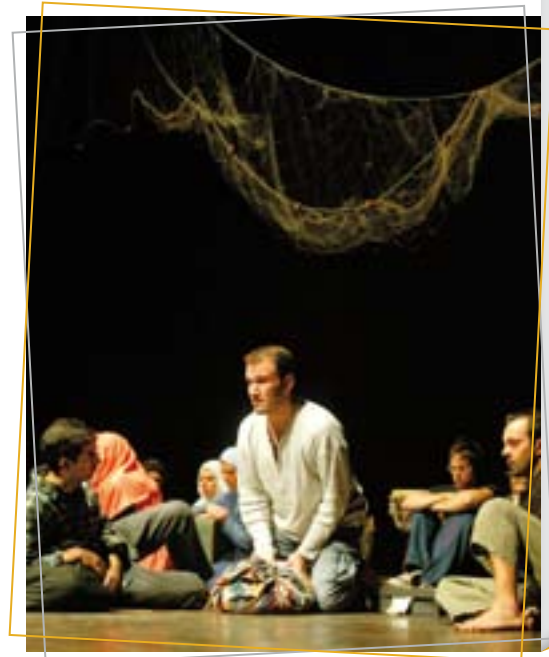
La U.I.L.T. Piemonte si è costituita nel 1995 ad opera di **Giuseppe Costantino**. Noi tutti gli siamo grati per aver dato vita a questa realtà territoriale che, a fine 2008, ha potuto contare su **78 compagnie** (con **1.488 tesserati**) che si vanno facendo sempre più partecipi e propositive. Della partecipazione attiva dei nostri associati, abbiamo fatto una missione, il maggior impegno, la battaglia quotidiana. Si tratta di agire la democrazia, dopotutto, comprendendo che essere informati, condividere e partecipare è l'unica strada possibile per contribuire alla costruzione di una realtà che sappiamo immaginare migliore, più confacente ai nostri valori. Spesso, il lavoro che ci consente di vivere, non ci offre molte opportunità per esprimere le nostre reali capacità, la nostra creatività; il lavoro di frequente non fa emergere le nostre peculiarità e non ci consente di partecipare alla costruzione e realizzazione dei progetti. Sappiamo bene, invece, che proprio nel sentirsi partecipi sta il nostro benessere, la sensazione di sentirsi realizzati. Il teatro di base ha, fra gli altri, questo merito: ci permette di dare il nostro contributo reale, di fare rete con altri che coltivano la stessa passione, per realizzare insieme progetti che ci vedono impegnati in mille modi, ma sempre in prima persona, volontariamente, gratuitamente, per il gusto di fare insieme, di incontrarsi, di condividere, di metterci in gioco davvero! Nascono così le compagnie, un associato tira l'altro e la passione, che insaporisce la vita, dilaga, si diffonde, spesso per un incontro fortuito che diventa aneddoto da raccontare. Tutta questa energia chiusa in un gruppo, è come

una piccola palla di luce, che solo se condivisa con altre realtà simili, ha l'opportunità di diventare un faro di luce e di farsi notare, muovendo maggiori energie. È con questa filosofia, appunto, che la U.I.L.T. Piemonte lavora, si organizza, si propone agli associati. Al fine di veicolare questo messaggio, contiamo e stiamo puntando sui **referenti provinciali** perché si facciano strumento di diffusione capillare, di organizzazione territoriale, consentendoci di arrivare ad ogni compagnia, anche la più distratta e isolata, affinché possa aggiungere la sua energia, la sua passione a quella degli altri gruppi. Un istituto di grande rilevanza e di cui andiamo particolarmente fieri è il **Centro Studi** che, guidato da **Vittorio Aime**, sta lavorando alla formazione di una squadra che veda la partecipazione attiva dei rappresentanti di tutte le compagnie. Il Centro Studi si propone di individuare le esigenze formative dei gruppi proponendo corsi che incoraggino la ricerca della qualità degli allestimenti, la sperimentazione e l'approfondimento delle conoscenze tecniche necessarie a praticare le arti della scena. Con questo spirito, la nostra regione ha già visto la realizzazione di diversi **incontri formativi**: corsi di "canto *crossover*", tenuti da Giovanna Gattuso; seminari "sull'uso artistico della voce", tenuti da Laura Della Valle; corsi sulla "Commedia dell'Arte", tenuti da Claudia Contin e Ferruccio Merisi. Alla formazione artistica, si sono aggiunti incontri su argomenti di tecnica teatrale (scenografia, luci e audio) e sull'amministrazione delle associazioni.



Non siamo un'agenzia di collocamento spettacoli, ci troviamo a doverlo ripetere spesso, ma operiamo attivamente nell'**organizzazione di manifestazioni**. Il fine è quello di creare scambi, conoscenze, circuiti, insomma rete fra gli associati. I temi delle rassegne possono prendere spunto da una ricorrenza, come il terzo centenario della nascita di Goldoni ("Rassegna Goldoniana"), o tener conto di possibili denominatori comuni fra gli spettacoli (Rassegna "Il teatro italiano del '900"). Fra le proposte del Consiglio Direttivo regionale, la scelta di un tema annuale di valore civile: per il 2009 e 2010 è "La rassegna al femminile". Un'iniziativa che amiamo molto è la manifestazione del 27 marzo, **la Giornata Mondiale del Teatro**. Chi fa teatro dopo il lavoro, fra prove e spettacoli, non ha molto tempo per andare a teatro come spettatore. La Giornata Mondiale del Teatro è, quindi, un'opportunità per incontrarci e fare reciproca conoscenza: ogni compagnia può esibirsi in dieci minuti tratti da uno spettacolo, o limitarsi a fare da spettatore. Durante la serata viene letto il messaggio annuale, che di norma induce un momento di meditazione circa l'importanza del teatro nella società. Anche le assemblee, regionali e provinciali, sono occasioni per incontrarsi, confrontarsi e fare

conoscenze stimolanti. Durante queste riunioni vengono illustrati i risultati dei progetti già conclusi e si gettano le basi per i progetti futuri. Uno degli aspetti che le assemblee offrono l'opportunità di apprezzare, è il coesistere delle generazioni di teatranti: una dimostrazione di come in teatro le generazioni si mescolino vantaggiosamente, nutrendosi reciprocamente.



Presidente Nicola Manghisi
Via Federico di Svevia, 8
70013 Castellana Grotte (Ba)
cell. 330.702319 - tel. 080.4965887
nicomanghisi@libero.it

Segretario Antonio Lamanna
Via G. Pietroforte, 56/a
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
cell. 333.5915991 - tel. 080.759571
dorotea.tancorra@tin.it

Centro Studi Vito Di Leo
Cas. post. 343
71100 Foggia
cell. 368.580322
vito.dileo@unicredit.it

La U.I.L.T. Puglia nasce, nell'anno 2000, per iniziativa di **Nico Manghisi**, della FILODRAMMATICA "CICCIO CLORI" di Castellana Grotte, attuale presidente. Le compagnie iscritte erano allora solo tre ma, ben presto, il numero delle adesioni è andato aumentando per arrivare, a fine 2008, a **19 compagnie con 306 tesserati**.

I Consigli Direttivi, che in questi anni si sono avvicendati, hanno cercato in ogni modo di stimolare la partecipazione attiva dei gruppi e dei singoli tesserati: è questo il maggior impegno quotidiano. In sostanza, abbiamo tentato di realizzare la democrazia, provando a far comprendere che essere informati, condividere e partecipare, è l'unica via per trasformare noi e questa società in qualcosa di meglio. Sin dall'inizio, sono stati individuati alcuni obiettivi ritenuti prioritari: corsi di **formazione artistica e tecnica; organizzazione di rassegne; informazione**. Tutto con il fine di dare più qualità alle produzioni delle compagnie e più coscienza unitaria e, quindi, forza operativa sul territorio. Gli spettacoli portati in scena dalle compagnie sono riconducibili a diversi generi teatrali: gran parte della produzione è legata alla trasmissione e valorizzazione delle opere dialettali di autori legati al territorio, ma sono tante anche le messe in scena di testi di autori nazionali e internazionali e, accanto alle espressioni teatrali classiche, vi sono anche esperienze nel campo della commedia musicale, del teatro sociale, del teatro sperimentale, ecc.

Teatro e dialetto. Nella coppia il termine "teatro" fonda l'essere, il termine "dialettale" fonda una

modalità dell'essere. Dunque, prima di tutto, teatro. Per fare teatro è importante acquisire, imparare delle tecniche, soprattutto quelle dell'attore. Il dilettantismo facile, arruffone e triviale deve essere combattuto con ogni mezzo. Esso non giova al teatro, non giova a chi nel teatro dialettale fa le cose seriamente, ma fa ancora più danno al dialetto confinandolo ingloriosamente a supporto di un volgare sottoprodotto culturale. Così come non ci si può improvvisare attori, non ci si può improvvisare registi, scenografi, tecnici, ecc. Nemmeno l'autore teatrale di teatro dialettale può essere esente da un'approfondita conoscenza della cultura teatrale, della letteratura e della linguistica.

Pochi gruppi pugliesi varcano i confini regionali e pochissimi partecipano alle rassegne nazionali. La U.I.L.T. Puglia non è un'agenzia di collocamento spettacoli, ma vorremmo operare perché le compagnie, troppo spesso chiuse nel proprio ambito, possano ricevere il meritato plauso di altro pubblico. Per questo ci impegniamo nell'organizzare e nel sostenere



quante più manifestazioni possibili. Tra le **rassegne**, organizzate dalle nostre compagnie, sono da ricordare: il Festival nazionale del teatro brillante "Stalattite d'Oro" di Castellana Grotte, organizzato dalla FILODRAMMATICA "CICCIO CLORI";

il Festival nazionale "Di scena a Fasano", Premio "Peppino Mancini", organizzato dal G.A.T. "PEPPINO MANCINI"; la Rassegna nazionale "S. Erasmo" di Sant'Erasmo in Colle, organizzata dal TEATRO DELLA MURGIA.



La U.I.L.T. Sardegna nasce in un pomeriggio del mese di luglio del 2003, grazie all'iniziativa di Loris Frazza, segretario nazionale dell'Unione, che, approfittando dei giorni di vacanza trascorsi in regione, ha convocato l'assemblea delle associazioni sarde iscritte. Da molti anni, infatti, alcune compagnie della Sardegna erano affiliate alla U.I.L.T. e partecipavano anche a rassegne nazionali. La costituzione della U.I.L.T. Sardegna ha consentito di stabilire un legame più stretto fra i gruppi dell'isola e il coordinamento nazionale.

La U.I.L.T. Sardegna si è così fatta promotrice di iniziative culturali sul territorio regionale, non solo con l'organizzazione di rassegne, ma anche con la promozione di occasioni di formazione e informazione. Al termine del 2008 sono **8 le compagnie** iscritte per **157 tesserati**. Attualmente i gruppi coprono solo tre (Cagliari, Ogliastra e Nuoro) delle otto province sarde, con maggiore concentrazione nell'area di Cagliari. Gli spettacoli portati in scena sono riconducibili a diversi generi teatrali: parte della produzione è legata alla trasmissione e valorizzazione delle opere di autori sardi appartenenti al territorio in cui operano le compagnie; sono tante, comunque, anche le messe in scena di testi di autori nazionali e internazionali, spesso frutto del lavoro svolto nei laboratori teatrali organizzati a livello locale. Nonostante le piccole dimensioni della realtà sarda, accanto alle espressioni teatrali classiche, vi sono anche esperienze nel campo del teatro sperimentale, del teatro sociale, delle commedie musicali, degli spettacoli di giocoleria, ecc. Sul territorio le compagnie sono

spesso promotrici di **rassegne, convegni e dibattiti culturali** su diversi temi, riflesso della varietà di interessi e di tematiche espresse dalle associazioni stesse.

Molte delle rassegne sono coerenti con le iniziative volte alla conservazione e valorizzazione della lingua sarda, tematica fortemente sostenuta e incentivata dalla Regione Sardegna e dalle singole province. Fra le varie manifestazioni, ricordiamo la Rassegna "S'Arruga Noa", organizzata annualmente nel comune di Monserrato con il sostegno della U.I.L.T. Inoltre, alcune compagnie organizzano periodiche rassegne di teatro sardo anche in diverse località: Perdasdefogu, Gergei, ecc. Altre compagnie organizzano **rassegne e festival** che coinvolgono diverse espressioni artistiche, con la partecipazione di artisti locali, nazionali e internazionali. A Siniscola sono state organizzate diverse edizioni della Rassegna "Pensieri che attraversano la terra" e il Festival internazionale "Sotto un mare di stelle!"; Elmas, nel 2008, ha invece



ospitato la Convention internazionale di giocoleria.

Le compagnie iscritte alla U.I.L.T., condividendo lo spirito dell'associazione che vede nello studio, nella **formazione** e nel confronto un aspetto fondamentale del fare teatro, sono spesso promotrici sul territorio di **laboratori teatrali** rivolti a diverse fasce di età, dai più giovani sino agli iscritti alle Università della terza

età. I laboratori sono coordinati da artisti professionisti che operano nell'isola per la promozione della cultura artistica e teatrale (tra gli altri, Maria Assunta Calvisi, Andrea Meloni, Aldo Sicurella, ecc.). Anche la U.I.L.T. Sardegna ha organizzato nel 2008 e nel 2009 due *stage* teatrali guidati da Andrea Meloni (dell'Associazione CIRCO CALUMET) sul lavoro dell'attore.



Presidente Giovanni Sardone
Via Capri, 7
92100 Agrigento
cell. 335.5213236 - tel. 0922.414720
giovannisardone@alice.it

Segretario Giuseppe Adamo
Via delle Agavi, 47/D
92100 Agrigento
cell. 347.7268481 - tel. 0922.598693
pi1608@libero.it

Centro Studi Franco Bruno
Via Orti San Salvatore, 13
92019 Sciacca (Ag)
cell. 339.2067856 - tel. 0925.82163
franbruno@tiscali.it

Il 6 dicembre 1998, ad Agrigento, con 13 compagnie, nacque la U.I.L.T. Sicilia, ma i gruppi della regione erano già attivamente presenti nell'Unione sin dai primi anni di vita della federazione.

Il primo Consiglio Direttivo regionale fu presieduto da **Annalia Todaro**, ispiratrice e fondatrice della U.I.L.T. Sicilia. Da allora è stato un cammino senza più pause, che ha portato ad un incremento dell'associazione e ad un suo espandersi in tutta la regione: alla fine del 2008 si sono contate **41 compagnie**, su otto province, con **496 tesserati**.

Nel 2002 Annalia Todaro lascia la presidenza regionale per entrare a far parte del Consiglio Direttivo nazionale. Le subentra **Franco Bruno**, che mantiene la carica di presidente fino al 2008, affiancato dal segretario **Dino Patti**.

Nel giugno 2008 viene eletto presidente **Giovanni Sardone**. La U.I.L.T. Sicilia ha, fin dall'inizio, varato attività per promuovere l'immagine della federazione: nel 2000, un **Festival Regionale**, che ha ospitato anche compagnie provenienti dall'Emilia Romagna e dalla Campania; nel 2001, il **Festival Interregionale**, presso il Teatro "Selinus" di Castelvetrano, con la partecipazione di formazioni provenienti da Sicilia, Campania e Lazio. Nel 1999 viene organizzata la prima edizione di **"Teatrando"**, manifestazione itinerante in più di venti città, organizzata in collaborazione con la Provincia di Agrigento, svoltasi per nove edizioni, fino al 2007, per oltre 200 spettacoli e circa 100 gruppi coinvolti. Molteplici anche le **manifestazioni** messe in atto dalle compagnie:

a Messina, il Gruppo "A. MAIO" organizza la Stagione "Espressione Teatro" (29ª edizione); a Caltanissetta, la Nuova Compagnia del TEATRO STABILE NISSENO cura la stagione "Sabato e Domenica a teatro" (6ª edizione); il PICCOLO TEATRO CITTÀ DI AGRIGENTO dirige e organizza la "Settimana Pirandelliana" (35ª edizione). Poi, ancora svariate manifestazioni: una rassegna è organizzata ad Avola dalla NUOVA SCENA di Siracusa; a Corleone è la Compagnia CEPROS "PINO PALAZZO" ad attivarsi; a Favara la Rassegna "Peppe Casà" si svolge grazie all'impegno dell'Associazione GIO '90 "SAN VITO"; a Sciacca è TEATROLTRE a stimolare la vita teatrale cittadina con la "Rassegna del Mediterraneo" e le "Serate di Teatro Comico" dedicate all'attore Franco Catalano; il TEATRO INSIEME organizza "Teatro sotto le stelle" a San Cataldo; sempre a Sciacca, a cura della Compagnia DELL'ISOLA, si tiene il Premio "Michele Abruzzo"; a Barcellona Pozzo di Gotto, Salvatore Cattafi è arrivato ad organizzare la 20ª edizione di "Incontriamoci a Teatro". Inoltre, promozione e collaborazione con enti locali per la realizzazione di cartelloni estivi.



Nel 2001 viene varato il **progetto "Fausto"**, articolato in due fasi: la prima, di rielaborazione di un testo, con la sinergia di due compagnie per volta, che va in scena nelle città di Sciacca, Licata e San Cataldo; la seconda, con un laboratorio con oltre trenta attori, diretti da Guglielmo Ferro, che firmerà anche la regia della messa in scena conclusiva, nel 2002, al Palacongressi di Agrigento e al Piccolo Teatro di Catania. Nel 2008 vengono realizzati seminari inerenti la regia, il trucco e l'illuminotecnica. **Attività di formazione** viene svolta anche dalle compagnie: i corsi de I SELINIDI con

Accursio Di Leo; i laboratori del TEATRO STABILE NISSENO, con professionisti siciliani; fruttuosi percorsi di formazione condotti dal PICCOLO TEATRO DI AGRIGENTO, grazie all'apporto di regie illustri per la Settimana Pirandelliana. Spazio anche alla **Giornata Mondiale del Teatro** con attività divulgative nelle scuole e letture del messaggio in teatro. Il 27 marzo 2009, presso il Teatro "Re di Licata", con la direzione artistica di DIETRO LE QUINTE, si è svolta una serata con diversi gruppi ed artisti della provincia.



Presidente Franco Checchi
Via Gora e Barbatole, 349 - Capostrada
51100 Pistoia
cell. 347.2484587
francochechi@alice.it

Segretario Anna Maria Marconi
Galleria Nazionale, 20
51100 Pistoia
cell. 333.1322114
francoannamaria@alice.it

Centro Studi Piera Salvi
Via Francesco Ferrucci, 66
51031 Agliana (Pt)
cell. 333.2476653
pierasalvi@virgilio.it

La U.I.L.T. Toscana è stata fondata nel 1995. Fondatore e primo presidente è stato **Rinaldo De Velo**. Dal 1998 il presidente in carica è **Franco Checchi**.

A fine 2008 sono risultate iscritte **39 compagnie**, per **568 tesserati**, con una presenza diffusa in tutte le province e una specifica concentrazione nelle province di Pistoia e Arezzo.

Il teatro libero della Toscana fu attivamente presente nella U.I.L.T. sin dalla registrazione dell'Atto Costitutivo: tra le altre, compaiono le firme di **Fabrizio Rafanelli** (fondatore del G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA) e di **Mario Sermoni** del Gruppo GROSSETANO ARTIGIANI DEL TEATRO.

In questi anni la U.I.L.T. Toscana ha dato il proprio contributo a sostegno di vari **festival e rassegne teatrali** presenti nel ricco panorama regionale: il Festival del Teatro Spontaneo di Arezzo; il Premio "Il Giogo" di Montagnano; la Rassegna "Oltre il Sipario" di Agliana; il Premio "Fabrizio Rafanelli" di Pistoia.

L'attività delle nostre compagnie spazia fra tutti i generi teatrali: dallo spettacolo circense al *musical*, dal teatro per i giovanissimi a quello di impegno sociale, dal teatro comico a quello di "ricerca", ai grandi classici della drammaturgia; inoltre, teniamo ben presenti le nostre radici e conserviamo il nostro patrimonio culturale con il teatro dialettale. Il Centro Studi ha iniziato una reale attività dal 2006, con la diffusione di questionari alle compagnie, per conoscerne attività e bisogni: è risultato notevole il tempo dedicato alla **formazione**. I gruppi hanno chiesto soprattutto corsi

e laboratori su tecniche teatrali e uso della voce, e di queste esigenze il Centro Studi ha tenuto e terrà conto nell'organizzazione dell'attività. Sempre nel 2006, il Centro Studi ha dato vita ad un **progetto di formazione sul costume teatrale**, contando sulla collaborazione della qualificata Sartoria Teatrale Monaco e sulla disponibilità del Comune di Agliana a concedere gratuitamente uno spazio dove effettuare gli incontri. Il progetto, sul tema "**L'attore tra stoffe e parole**", è stato guidato da Mirco Rocchi (scenografo e costumista) e da Maila Ermini (drammaturga, regista e attrice) ed ha ottenuto molto successo poiché, ai quattro incontri previsti inizialmente, ne sono seguiti altri, finalizzati alla messa in scena di uno spettacolo dal titolo "**Atelier**", aperto al pubblico, che si è tenuto il 14 gennaio 2007 presso il Polispaio Hellana di Agliana, grazie al contributo della



Banca di Credito Cooperativo di Vignole. Dal 2007, il Centro Studi sta sensibilizzando le compagnie toscane a celebrare la **Giornata Mondiale del Teatro** (27 marzo), indetta dall'Istituto Teatrale Internazionale dell'U.N.E.S.C.O. Negli anni 2007, 2008 e 2009, per la Giornata Mondiale del Teatro, grazie alla collaborazione dell'Associazione LA BOTTEGA DELLE MASCHERE e del Comune di Agliana, si sono svolte serate

di spettacolo al Polispaio Hellana. Il 2008 ha registrato la punta massima di adesioni, coinvolgendo in totale una decina di compagnie di tre province toscane, con iniziative in sette teatri che sono state riunite sotto il titolo "**La settimana del teatro**", dal 26 al 30 marzo. Nel 2009, in linea con il messaggio di Augusto Boal, sono state organizzate due giornate dedicate alla sensibilizzazione sul valore della vita.



Presidente Roberto Marton
Via E. Fermi, 1/D
39012 Merano (Bz)
cell. 329.0965336
roberto.marton@brennercom.net

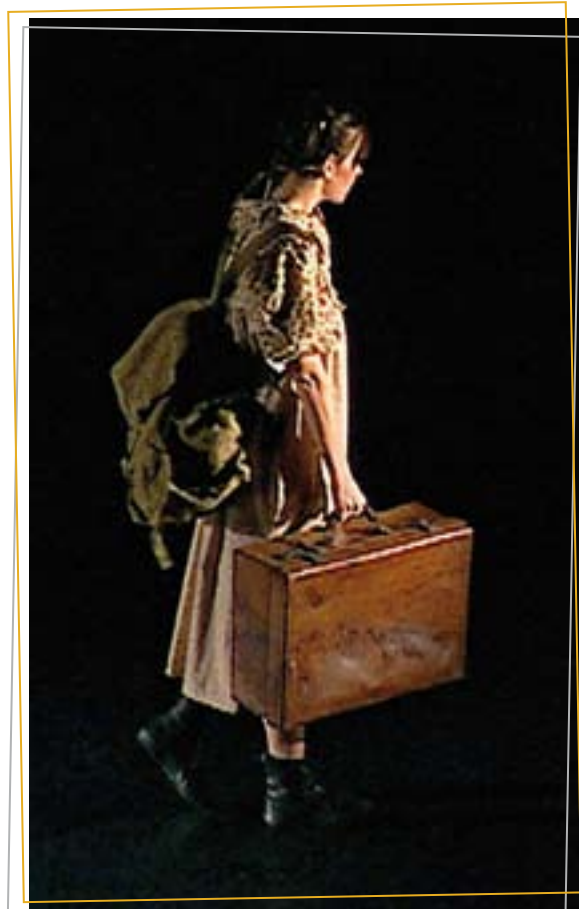
Vicepresidente e Responsabile provincia Trento
Gabriele Penner
Via Banala, 10 - 38100 Trento
cell. 349.7885241
trentino@uilt.it

Centro Studi
Alessandro Di Spazio
Via Virgilio, 8 - 39100 Bolzano
cell. 339.4497066
dispaziofilm@virgilio.it



Ripercorrere gli itinerari del teatro libero e della U.I.L.T. in Alto Adige, dal secondo dopoguerra ad oggi, significa penetrare non solo nel mondo del teatro popolare, ma rivedere l'organizzazione, capire le motivazioni, scoprire le ragioni di tanti successi. Nella nostra terra, l'uso della lingua italiana è diventato il coagulo che unifica, rispetto ai tanti dialetti delle varie provenienze. Oggi, solo il dialetto trentino e veneto permangono quali parlate popolari, sempre più utilizzate come base confidenziale nelle conversazioni amichevoli, quasi a stemperare ormai l'asetticità del nostro italiano "obbligato", che non scaturisce da un dialetto locale comune. In Alto Adige, dunque, il teatro ha avuto un itinerario complesso che, con le filodrammatiche, passa attraverso la società, le persone, le loro aspirazioni e le loro trasformazioni. In questo difficile contesto, molti di coloro che hanno lavorato sui palcoscenici dell'Alto Adige si sono affermati, a testimoniare che la passione per il teatro esprime un desiderio che va oltre lo spettacolo. Gli anni pionieristici del teatro di base li abbiamo lasciati oramai alle spalle, oggi la realtà è radicalmente cambiata. Un esempio importante viene dalla città di Bolzano, dove, da anni, vive una voglia incredibile di fare teatro, di fare cultura in senso lato, che ha contagiato in maniera decisiva tutti i centri limitrofi della regione. L'opportunità di unire le nostre capacità e la sete di teatro scaturisce grazie alla U.I.L.T.; trent'anni e più nel segno di chi persegue momenti di creatività, di crescita culturale e di impegno civile. Una grande Unione: 638 compagnie con 9.830 tesserati

in tutte le regioni italiane. Un'Unione che valica anche i sempre più stretti confini nazionali per una grande opportunità di crescita artistica tra sperimentazione e tradizione, nel rispetto delle "diversità culturali". Questi sono, in parte, i motivi che, il 25 marzo 1994, spinsero **Loris Frazza** (presidente fondatore) a costituire la U.I.L.T. Alto Adige. Da quel lontano 1994, si sono aperti innumerevoli sipari, si sono succeduti sui nostri palcoscenici migliaia di attori, registi, scenografi, macchinisti, ecc.



I dati parlano chiaro: alla fine del 2008 sono **49 le compagnie** iscritte, con **539 tesserati**.

Sarebbe troppo lungo elencare tutto il panorama delle manifestazioni che si sono susseguite in questi anni in regione; se ne possono citare alcune come esempio: la Rassegna "Teatro in Castello" presso il Castel Mareccio di Bolzano; la Rassegna "Teatro d'Estate" nei quartieri di Bolzano; la Rassegna "Città di Merano"; il Concorso Nazionale "Il Mascherone - Si Alzi il Sipario" presso il Teatro Cristallo di Bolzano; il Concorso Regionale e Nazionale "La Corda Pazza" presso il Teatro Caminetti di Trento. Di recente, la U.I.L.T. Alto Adige ha accolto la proposta dell'Ufficio Cultura della Provincia Autonoma di Bolzano per la realizzazione di una ricerca sulla storia delle filodrammatiche locali, che si è tradotta, poi, nella serie di **DVD video "Collana di Teatro Amatoriale"**. Lo studio ha coinvolto le dieci realtà teatrali tra le più rappresentative ed attive sul territorio.

Il lavoro è stato lungo e difficile, ma sicuramente entusiasmante per le notizie raccolte, anche attraverso le testimonianze dei protagonisti presenti sulla scena teatrale provinciale da almeno venti o trent'anni.

Grazie alle centinaia e centinaia di persone d'ogni estrazione sociale che si sono avvicinate sui palcoscenici della nostra regione possiamo orgogliosamente dire di aver creato quella grande attenzione al teatro che si registra in Alto Adige e che ci ha portato al primo posto in Italia quali fruitori e realizzatori d'eventi teatrali.



È con questo intento che la U.I.L.T. Alto Adige vuole proseguire nell'attività, con lo scopo di far avvicinare i giovani all'arte del teatro.
Felice palcoscenico a tutti!

Presidente Domenico Santini
Strada Pieve San Sebastiano, 8/h
06134 Perugia
cell. 328.5554444 - tel. 075.5899439
santini.domenico@tiscali.it

Segretario Bruno Taburchi
Via Petrarca, 15
06124 Perugia
cell. 334.9169300
bruno.taburchi@webred.it

Centro Studi
Flavio Cipriani
Voc. Santicciolo, 1
05020 Avigliano Umbro (Tr)
cell. 335.8425075

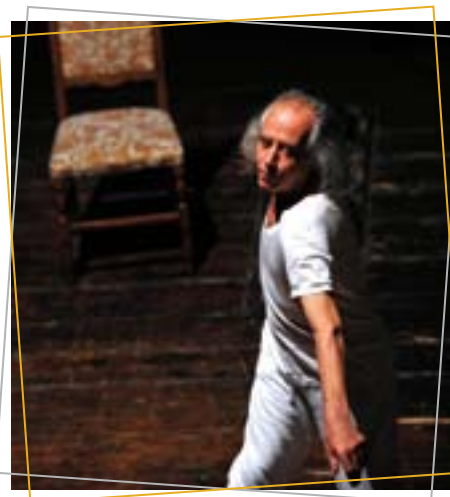
La U.I.L.T. Umbria nasce il 13 marzo 1994, grazie al consigliere nazionale **Giuseppe Stefano Cavedon** e alla voglia di aggregazione di 3 compagnie. Già nel corso di quell'anno, si raggiunse la quota di 11 gruppi, per arrivare oggi a **56 compagnie per 836 tesserati**. La prima assemblea regionale elesse presidente **Lauro Antoniucci**. Nel 1996 l'incarico di presidente fu affidato a **Domenico Santini**, che ne svolge tuttora le funzioni. Le nostre compagnie svolgono un ruolo di fondamentale importanza nella vita culturale dell'Umbria: cimentandosi in spettacoli di vario genere (dal teatro in dialetto al teatro in lingua, dal teatro di ricerca al teatro di strada, dal *musical* al teatro per ragazzi, ecc.), portano la magia del teatro in ogni angolo della regione; con il loro repertorio, contribuiscono a mantenere in vita le diverse tradizioni dei dialetti; grazie all'opera di volontariato dei loro componenti, consentono agli enti locali di garantire l'apertura di tanti teatri sparsi sul territorio.

Nel lavoro di coordinamento delle compagnie, abbiamo collaborato all'organizzazione di un gran numero di **manifestazioni** (in media 13 rassegne annue per circa 100 spettacoli), oltre ad aver sempre privilegiato l'attività di **formazione artistica** degli associati.

Tra le **rassegne**, organizzate direttamente o dalle nostre compagnie, sono da ricordare: "DilettArci", realizzata con il contributo dell'A.R.C.I. e del Comune di Perugia; "Un pensiero da Nocera Umbra"; "Monteleone a Teatro"; "Rocca Flea" di Gualdo Tadino; Ficulle; Campello sul Clitunno; "Trevi

alle 5"; Sangemini; San Mariano; Paciano; Citerna; Cannara; Corciano; Montecastrilli; Castiglione del Lago; Attigliano; Massa Martana; Teatro dell'Olletta di Pila; ecc.

Un cenno particolare meritano: il Festival Regionale "Bravo Teatro Festival", realizzato nel 2000 presso il Teatro Mengoni di Magione e ripetuto presso il Teatro Subasio di Spello nel 2005 e nel 2008; il Festival Interregionale, tenutosi presso il Teatro Caio Melisso di Spoleto nel 2001; la circuitazione denominata "Essere non Essere", messa in atto nel 2002 e ripetuta nel 2003, che ha interessato i comuni di Magione, Marsciano, San Venanzo, Città di Castello (frazione di Trestina), Monteleone di Orvieto; la Rassegna "Il volto dell'altro" dedicata agli autori italiani contemporanei, organizzata presso il Teatro Subasio di Spello. Da ricordare, infine, che il Teatro Sociale di Amelia ha ospitato due edizioni della Rassegna nazionale "Ameria Festival", organizzata in collaborazione con la Società del Teatro, e la Rassegna Amateatro.



Il Teatro Sociale di Amelia è sede del **Centro Studi dell'Umbria** presso cui si è sviluppata la **Scuola Attore Corpo/Mente** con laboratori teatrali di formazione (dalla dizione all'uso della voce, dall'improvvisazione alla conoscenza della maschera neutra, al linguaggio del corpo, dalla creazione drammatica all'esplorazione dei territori drammatici: melodramma, tragedia e coro, commedia dell'arte, buffoni, *clown* e avanspettacolo), condotti da docenti di riconosciuto valore: Giuseppe Liotta; Andrea Quacquarelli (drammaturgo, attore); Matteo Tarasco (attore, regista); Francesco Randazzo (drammaturgo, regista); Andrea Adriatico (regista); Carmelo Rifici (regista); Gaetano Oliva (Università Cattolica di Milano); Ninni Bruschetta (attore e regista); Dario La Ferla (coreografo); Antonio Mastellone (attore e regista); Massimo Manini (attore e regista). Di rilevanza internazionale le lezioni di Biomeccanica Teatrale, con Gennadi Bogdanov, e di Teatro Corporeo, con Yves Lebreton.

La U.I.L.T. Umbria ha anche prodotto un suo spettacolo itinerante "**Fuga da Troia**", portato in varie piazze estive, nato da un laboratorio condotto dal regista Matteo Tarasco e incentrato sui canti dell'*Eneide*. Ci siamo anche impegnati per festeggiare

adeguatamente la **Giornata Mondiale del Teatro**, indetta, dall'Istituto Teatrale Internazionale, per il 27 marzo: nel 2007 abbiamo organizzato una settimana di eventi (mostre/spettacoli); nel 2009, abbiamo realizzato una serata di brani presentati dalle compagnie presso il Teatro Sociale di Amelia.



È con questo spirito che la U.I.L.T. Umbria intende proseguire nella sua attività, con lo scopo di proporsi a tutti coloro che sono interessati alla nobile arte del teatro.

Presidente Gianni Della Libera
Via Manzana, 2/e
31020 San Pietro di Feletto (Tv)
cell. 328.2336083
g.dellalibera@alice.it

Segretario Eddi Martellato
Via PISOÉ, 8/a
31020 San Pietro di Feletto (Tv)
cell. 347.8747829
segreteria@uilt.veneto.it

veneto@uilt.it

Centro Studi Ivonne Tanieli
Via Trevisani nel mondo, 13
31015 Conegliano (Tv)
cell. 347.4466515
centrostudi@uilt.veneto.it

Il Veneto è sempre stato terra fertile per il teatro libero: lo testimoniano le oltre 300 compagnie ufficialmente costituite e le altrettante formazioni spontanee (a livello parrocchiale, scolastico, ecc.).

In questo clima di grande vivacità culturale, nasce nel 1995 la U.I.L.T. Veneto, grazie all'impegno del primo presidente **Gianni Petterlini** che, raccogliendo l'entusiasmo di dieci storiche compagnie tra Padova, Vicenza, Verona e Vittorio Veneto, ha voluto così rispondere all'esigenza di costituire un nuovo punto di riferimento nel panorama teatrale veneto.

Qualità e professionalità nel teatro di tradizione, ma anche nella ricerca teatrale, hanno sempre costituito un importante denominatore comune tra le compagnie aderenti alla U.I.L.T. e sono diventati elementi portanti nella crescita della nostra associazione. Dal 1998 al 2008, sotto la guida di **Salvatore Moscatt**, la U.I.L.T. Veneto ha raccolto sempre più adesioni e consensi, crescendo lentamente ma progressivamente di forza e numero.

Nel 2008 è stato eletto presidente **Gianni Della Libera**.

Attualmente sono **38 le compagnie** iscritte, per **623 tesserati**, così suddivise per provincia: Verona, 17 compagnie (SOLE D'ARTE, COMPAGNIA "GIORGIO TOTOLA", TEATRO ARMATHAN, TEATRO PROVA, CENTREPOINT CMT MUSICAL THEATRE COMPANY, INCONTROLUCE, JIM ENTERTAINMENT, COMPAGNIA MICROMEGA, PROVE DI VOLO, LE FALIE, COMPAGNIA DI PROSA DEL TEATRO SALIERI, IL TEATRINO, PICCOLO TEATRO DI OPPEANO, L'INCONTRO, BIG ONE, TRIXTRAGOS,

MAMADANZA); Vicenza, 2 compagnie (SCHIO TEATRO80, I RAGAZZI DELL'EX MAGAZZINO); Padova, 2 compagnie (PADOVA TEATRO, VILLA DOLFIN BOLDÙ); Rovigo, 2 compagnie (COMPAGNIA NEXUS, LA BOTTEGA DEI COMMEDIANTI); Venezia, 3 compagnie (LA GAZZA LADRA, EL MAPO, MACCHIA SOLARE); Treviso, 8 compagnie (TEATRO ORAZERO, COLONNA INFAME, CASELLO24, CASTELLO ERRANTE, I COSTRETTI, BRUJERAS DE PAPEL, GLI INSOLITI IGNOTI, VOLTI PARALLELI); Belluno, 4 compagnie (BRETELLE LASCHE, FUORI DI QUINTA, LAVORI IN CORSO, FARINE FOSSILI).



La **produzione teatrale** è molto intensa, con circa sessanta nuovi spettacoli l'anno, ed elevato è anche il numero di rappresentazioni, con una media di oltre mille repliche annue, sia in regione sia fuori regione. Caratteristica importante è la varietà dell'attività teatrale che spazia dal teatro classico a quello moderno, dal teatro per bambini al *musical*, dal teatro dialettale a quello sperimentale. Tutte le compagnie sono, inoltre, attive nella **formazione teatrale** e gestiscono normalmente corsi, *stage*, laboratori di pratica teatrale con particolare attenzione ai più giovani e alle scuole. Numerose sono le **rassegne** e i **festival** organizzati annualmente dalle compagnie. Tra quelli di più lunga tradizione: il Festival Nazionale Premio "Giorgio Totola", organizzato dall'omonima compagnia e promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona in ricordo dell'attore e regista veronese scomparso nel 1987; "Scena Aperta" e "Il Teatro a Casa Vostra" organizzati da PADOVA TEATRO; "Vola a Teatro" nel comune di Bure San Pietro in Cariano organizzato da TEATRO ARMATHAN; "Domenica a Teatro" organizzato a San Bonifacio da TEATRO PROVA; "Scena Ridens" a Conegliano e "...A Teatro"

a San Fior, organizzati dalla Compagnia COLONNA INFAME; il Festival Nazionale "Paolo Dego", promosso dalla Compagnia BRETELLE LASCHE e dal Comune di Ponte delle Alpi, e la rassegna "Tinnifoli" a Feltre, organizzata dalla stessa compagnia. Da qualche anno, inoltre, è attivo il Centro Studi regionale con compiti di coordinamento e promozione delle iniziative di aggiornamento e di approfondimento dell'arte teatrale.



Rosalba Giuffrida, webmaster regionale (webmaster@uilt.veneto.it), si occupa con cura della pagina del Veneto nel sito nazionale.

UNIPOL ASSICURAZIONI

AG. GENERALE
Via Buonarroti, 6
20145 MILANO
Tel. 02.48010360
Fax 02.48010375

INDICE

| | |
|----|--|
| 5 | Una passione: il teatro <i>Luigi Antonio Mazzoni</i> |
| 7 | Storia della U.I.L.T. |
| 7 | Il Movimento Filodrammatico Italiano |
| 9 | Nascita e crescita della U.I.L.T. (1977-1992) |
| 12 | Sviluppo della U.I.L.T. (1993-2009) |
| 15 | Soci & tesserati |
| 15 | Le compagnie |
| 16 | I tesserati |
| 19 | Associazione e servizi |
| 19 | Organi dell'Unione |
| 20 | I servizi offerti dalla U.I.L.T. |
| 23 | Il Centro Studi U.I.L.T. |
| 23 | Costituzione e primi passi |
| 25 | Anno per anno |
| 29 | U.I.L.T. nel mondo <i>Quinto Romagnoli</i> |
| 33 | Regioni U.I.L.T. |
| 34 | Abruzzo |
| 36 | Calabria |
| 38 | Campania |
| 40 | Emilia Romagna |
| 42 | Friuli Venezia Giulia |
| 44 | Lazio |
| 46 | Liguria |
| 48 | Lombardia |
| 50 | Marche |
| 52 | Molise |
| 54 | Piemonte |
| 56 | Puglia |
| 58 | Sardegna |
| 60 | Sicilia |
| 62 | Toscana |
| 64 | Trentino Alto Adige |
| 66 | Umbria |
| 68 | Veneto |

Stampa Petruzzi
Città di Castello
luglio 2009